



Gruppo Terna

Bilancio intermedio consolidato

30 settembre 2005

RETE ELETTRICA NAZIONALE

Indice

Relazione sulla gestione	1
---------------------------------------	---

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato	19
Stato patrimoniale consolidato	20
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	21
Rendiconto finanziario consolidato e note esplicative	22

Nota illustrativa

Principi contabili e criteri di valutazione	25
Informazioni sul Conto economico consolidato	35
Informativa per area geografica	40
Informativa sul terzo trimestre 2005 e 2004	41
Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	
Attivo	43
Passivo	49
Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale	63
Eventi successivi al 30 settembre 2005	65
Rapporti con parti correlate	66

Allegati

Prospetti di riconciliazione IFRS al 30 settembre 2004	69
Prospetti contabili Terna SpA	74
Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di Terna SpA e i dati consolidati	77



Relazione sulla gestione al 30 settembre 2005

Premessa

I risultati del gruppo Terna

Fatti di rilievo del trimestre luglio settembre 2005

Società Controllate

Sintesi della gestione economico finanziaria

- Conto economico Consolidato
- Situazione Patrimoniale consolidata
 - o Investimenti
- Ricerca e Sviluppo
- Risorse Umane

Rapporti con parti correlate

Prevedibile evoluzione della gestione

Premessa

In accordo con la previsione dell'art.82 del Regolamento Consob n.11971/1999, così come modificato con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, il Gruppo Terna ha provveduto a redigere la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IAS 34).

I risultati del Gruppo Terna

I ricavi, al 30 settembre 2005 sono pari a 784,4 milioni di euro, in crescita del 1,7% rispetto al medesimo periodo del 2004; il margine operativo lordo incrementa del 7,7% attestandosi a 552,7 milioni di euro (+39,3 milioni di euro).

Il risultato operativo raggiunge 429,4 milioni di euro (+8,0%);

L'utile netto di competenza del Gruppo è di 234,9 milioni di euro (185,6 milioni di euro nello stesso periodo del 2004).

I dipendenti del Gruppo a fine Settembre 2005 sono 2.888, in diminuzione di 41 unità rispetto al 31 dicembre 2004 (-1,4%).

Fatti di rilievo del trimestre luglio settembre 2005

Aggiornamento tariffario per l'anno 2006

In relazione all'accoglimento da parte del Consiglio di Stato delle istanze di sospensione cautelare degli effetti prodotti dalle sentenze del TAR Lombardia n° 956, n° 957, n° 958, n° 959, n° 960, n° 961, n° 962, n° 963 e n° 3420 che avevano parzialmente annullato la deliberazione AEEG n° 05/04 ed in attesa della pronuncia da parte dello stesso Consiglio di Stato sul merito dei ricorsi, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas ha ritenuto opportuno definire, con la deliberazione AEEG n° 202/05 del 29 settembre 2005, l'aggiornamento per l'anno 2006 dei corrispettivi per i servizi di trasmissione.

Tale aggiornamento è stato effettuato dall'AEEG ai sensi del Testo integrato e della deliberazione AEEG n° 05/04, considerando in particolare:

- per la parte di tariffa destinata alla copertura dei costi operativi e degli ammortamenti, il tasso di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat nei dodici mesi precedenti pari al 1,8%;
- per la parte di tariffa destinata alla remunerazione della RAB, il tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi rilevato dall'ISTAT pari all'3,9%, il tasso di incremento atteso dei volumi della richiesta di energia elettrica in Italia pari all'1,5%, nonché i dati trasmessi dai singoli proprietari relativi agli investimenti di sviluppo entrati in esercizio entro il 30 giugno 2005.

Sulla base delle ipotesi sopra illustrate e avendo l'AEEG ritenuto opportuno allineare le stime di energia elettrica prelevata nelle varie fasce orarie F1, F2, F3 ed F4 con il fabbisogno di energia elettrica effettivamente rilevato nell'anno 2004, le componenti tariffarie corrisposte dai distributori e dai produttori per la remunerazione del servizio di trasmissione sono state così aggiornate rispetto a quelle del 2005:

	Anno 2006	Anno 2005
Corrispettivo a carico dei produttori	€cent/kWh 0,0259	€cent/kWh 0,0254
Corrispettivo a carico dei distributori per fascia oraria F1	€cent/kWh 0,82	€cent/kWh 0,77
Corrispettivo a carico dei distributori per fascia oraria F2	€cent/kWh 0,53	€cent/kWh 0,49
Corrispettivo a carico dei distributori per fascia oraria F3	€cent/kWh 0,35	€cent/kWh 0,32
Corrispettivo a carico dei distributori per fascia oraria F4	€cent/kWh 0,16	€cent/kWh 0,14
Componente della tariffa a copertura dei costi del GRTN	€cent/kWh 0,0333	€cent/kWh 0,0336

Per quanto attiene in particolare la componente della tariffaria a copertura dei costi del GRTN si precisa infine che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione AEEG n° 15/05 la quota di €cent/kWh 0,0238 è relativa alla copertura dei costi del ramo d'azienda GRTN che costituirà oggetto di trasferimento a Terna.

Antitrust

Con provvedimento n. 14542 del 4 agosto 2005, notificato alle parti in data 5 agosto 2005, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha rilasciato la propria autorizzazione all'acquisizione, da parte della società Cassa Depositi e Prestiti (CdP), del 29,99% del capitale sociale

della società Terna e del ramo di azienda del GRTN, imponendo il rispetto da parte di CDP delle seguenti misure:

- a) la cessione, a decorrere dal 1° luglio 2007 ed entro i 24 mesi successivi, da parte di CDP della partecipazione detenuta nella società ENEL S.p.A., nonché
- b) in via transitoria e fino al soddisfacimento della predetta condizione, l'assunzione dei seguenti impegni:
 - i) approvazione da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione di Terna di una delibera che disponga le procedure idonee a rafforzare il ruolo del Comitato di Consultazione di cui all'articolo 1 del D.P.C.M. 11 maggio 2004 in relazione all'adozione ed all'attuazione dei piani di sviluppo della RTN ;
 - ii) nomina di almeno sei dei sette consiglieri di Terna, spettanti a CDP nell'ipotesi di un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri, con caratteristiche di indipendenza.

Acea Trasmissione

Il giorno 8 agosto Terna e Acea SpA (Acea) hanno firmato il contratto per l'acquisto da parte di Terna dell'intero capitale di Acea Trasmissione SpA (Acea Trasmissione), società interamente posseduta da Acea.

Acea Trasmissione, titolare di una quota di RTN pari allo 0,67%, è proprietaria di circa 700 km di linee di trasmissione in alta tensione nel Lazio, Umbria e Abruzzo ed assicura la manutenzione e lo sviluppo della porzione di RTN di sua proprietà.

Con questa acquisizione Terna avvia il processo di unificazione della Rete di Trasmissione Nazionale previsto dalla Legge 290/2003 sul riassetto del settore elettrico e dal successivo DPCM 11 maggio 2004.

Le parti hanno concordato per il trasferimento della partecipazione di Acea Trasmissione un corrispettivo pari a 32,9 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione dopo aver ottenuto il benestare da parte dell'Autorità Antitrust si è perfezionato in data 30 settembre con efficacia a partire dal 1° ottobre 2005.

La società ha assunto la denominazione sociale di Rete Trasmissione Locale (RTL) S.p.A.

Documento di consultazione sugli incentivi alla riunificazione della rete

“Meccanismi di incentivazione all'aggregazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale”

L'articolo 2 del DPCM 11 maggio 2004 recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione, stabilisce che, al fine di migliorare la sicurezza e l'efficienza di funzionamento della RTN l'Autorità valuta e, se del caso, dispone l'adozione di meccanismi incentivanti - anche di natura tariffaria - volti a promuovere la completa unificazione della proprietà RTN. Al riguardo è lasciata facoltà all'Autorità di differenziare i suddetti meccanismi qualora l'unificazione della proprietà comporti la partecipazione al capitale della società Terna da parte degli altri soggetti proprietari, favorendone così la composizione pluralistica dell'azionariato.

Il suddetto DPCM fissa come data limite per l'applicabilità dei meccanismi incentivanti il 30 aprile 2006.

L'AEEG ha dato un primo seguito al DPCM con la pubblicazione in data 22 agosto 2005 di un documento di consultazione ove illustra gli orientamenti che intende adottare in merito alla definizione degli incentivi di cui all'articolo 2 del sopra citato DPCM.

Nel documento vengono prospetti i due seguenti meccanismi:

A. L'applicazione di un incentivo/disincentivo da applicarsi nel caso in cui le operazioni di aggregazione si realizzino, rispettivamente, entro/oltre il 30 aprile 2006.

L'ammontare dell'incentivo/disincentivo sarà stimato dal GRTN sulla base di condizioni fissate dall'Autorità in modo da riflettere l'efficienza attesa dall'aggregazione in capo all'Operatore di Trasmissione unificato delle porzioni residue di RTN.

Mentre l'incentivo è pagato ai venditori dall'Operatore unico e viene da questo recuperato attraverso il gettito tariffario, il disincentivo viene comminato ai proprietari diminuendo i ricavi tariffari di loro competenza.

B. L'ipotesi di una ulteriore misura incentivante data dalla maggiorazione del rendimento della RAB dell'1% - 2% per un periodo di 3 - 5 anni estensibile per un ulteriore periodo di 2 - 3 anni nel caso in cui il venditore opti per la partecipazione al capitale di Terna.

Acconto sul dividendo 2005

Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 settembre 2005 avendo ottenuto il parere della società di revisione KPMG previsto dall'articolo 2433 bis del Codice Civile, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2005.

Tenuto conto che Terna Spa ha conseguito nel primo semestre 2005 un utile netto di 138,6 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso, ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo pari complessivamente a 100 milioni di euro ed equivalente a 0,05 euro per azione.

L'acconto sul dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, verrà posto in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005, previo stacco in data 21 novembre 2005 della cedola n.3.

Acquisizione del ramo d'azienda GRTN

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, riunitosi in data 15 settembre, ha fissato al 1° novembre 2005 la data di efficacia del trasferimento a Terna del ramo d'azienda del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA (GRTN) relativo alle attività di dispacciamento, programmazione e sviluppo, che consentirà quindi l'unificazione della proprietà e della gestione della RTN in capo alla Società, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (DPCM).

Risultano infatti verificate le condizioni sospensive previste dal contratto sottoscritto da Terna e dal GRTN lo scorso 28 febbraio 2005 per il trasferimento del ramo d'azienda in questione, riguardanti:

- il rilascio, avvenuto lo scorso aprile, della nuova Concessione da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

- l'approvazione da parte del Ministero delle Attività Produttive e dell'Autorità per l'Energia, ottenuta lo scorso maggio, del codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (cosiddetto "Codice di Rete") previsto dal DPCM.

L'ultima condizione, relativa al rilascio da parte dell'Autorità Antitrust dell'autorizzazione incondizionata all'operazione di unificazione, è stata invece rinunciata da Terna.

Convocazione Assemblea per rinnovo CdA

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a convocare per il 1° novembre (in prima convocazione) e per il 2 novembre (in seconda convocazione) l'Assemblea ordinaria, alla quale si presenterà dimissionario, affinché gli Azionisti possano rinnovare il Consiglio medesimo mediante applicazione del voto di lista, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM.

Si segnala che in tale occasione troveranno applicazione per la prima volta le modificazioni statutarie richieste dal DPCM ed approvate dall'Assemblea straordinaria del 31 gennaio 2005, destinate ad entrare in vigore dal 1° novembre 2005 in concomitanza con l'efficacia dell'integrazione della proprietà e della gestione della RTN. Tra tali modifiche statutarie rilevano in particolare, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione:

- la fissazione a carico degli operatori del settore elettrico di un limite, pari al 5% del capitale sociale, per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto in sede di nomina degli Amministratori;
- la previsione di speciali requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli Amministratori.

Cessione da parte di ENEL SpA del 29,99% del capitale di Terna a Cassa Depositi e Prestiti SpA

Enel S.p.A. in data 15 settembre ha ceduto a Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) il 29,99% del capitale sociale di Terna S.p.A. (Terna) –pari a 599.999.999 azioni – per un corrispettivo di 1.315 milioni di euro, determinato in base ai criteri fissati nel contratto stipulato tra le parti il 23 maggio scorso.

Il contratto è stato eseguito a seguito della intervenuta convocazione dell'Assemblea degli azionisti di Terna per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di tale Società, da tenersi all'inizio del prossimo mese di novembre in concomitanza con l'efficacia della unificazione in capo a Terna della proprietà e della gestione della rete elettrica di trasmissione nazionale.

A seguito del perfezionamento di tale operazione, Enel risulta in possesso di 122.838.001 azioni Terna, pari al 6,14% del capitale sociale; tale partecipazione è destinata a contrarsi ulteriormente (fino al 5% circa) in conseguenza della maturazione, prevista per il prossimo mese di dicembre, del diritto all'attribuzione di azioni gratuite (c.d. *bonus share*) a favore di coloro che hanno aderito all'IPO di azioni Terna del giugno 2004.

Salvo quanto previsto per le azioni destinate alla *bonus share* di cui sopra, CDP ed Enel resteranno reciprocamente vincolate da un impegno di *lock-up* sulle azioni Terna rispettivamente possedute per un periodo di 180 giorni.

Società Controllate

Risoluzioni e Autorizzazioni ANEEL

Aneel ha emesso il 15/8/2005 il bando relativo alla gara 001/2005 per la costruzione di nuove linee di trasmissione. Nel bando di gara sono inclusi sette lotti di cui quattro di interesse del gruppo e relativi alla duplicazione della connessione Nord Sud III (lotto A di 607km, lotto B di 695km, lotto C di 681km, lotto D di 708km).

La sessione pubblica di gara si terrà il 17/11/2005 e l'omologazione del risultato il 28/11/2005.

La linea Nord Sud III sarà in parte parallela alla linea di proprietà di Novatrans e si allaccerà alla linea di TSN nella futura sottostazione di Serra da Mesa II (circa 40 km ad est di Serra da Mesa I).

Nel mese di agosto Aneel ha autorizzato il contratto con la società Transener per la conduzione delle linee di Novatrans.

Pagamenti a Terna

Nel periodo luglio 2005-settembre 2005 TSN ha erogato a Terna di 15.2 M.ni di euro per interessi sul capitale e 9.6 M.ni di euro per dividendi.

Andamento del Cambio nel periodo

Nel periodo luglio 2005-settembre 2005 è continuato il trend di rafforzamento del real nei confronti di dollaro ed euro.

Valori del cambio alla chiusura di ogni mese del 2005

	dic-04	gen-05	feb-05	mar-05	apr-05	mag-05	Giu-05	Lug-05	Ago-05	Set-05
BRL/USD	2,65	2,62	2,60	2,67	2,53	2,40	2,35	2,39	2,36	2,22
BRL/EUR	3,62	3,42	3,44	3,46	3,26	2,96	2,85	2,90	2,91	2,67
EUR/USD	1,36	1,30	1,33	1,30	1,29	1,23	1,21	1,21	1,23	1,20

Sintesi della gestione economico finanziaria

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati e sintesi della gestione

Il conto economico consolidato gestionale di Terna per i primi nove mesi ed il terzo trimestre degli anni 2005 e 2004 è sintetizzato nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nel Conto Economico.

3° trimestre				Milioni di euro		1 gennaio - 30 settembre			
2005	2004	Variazioni	%			2005	2004	Variazioni	%
Ricavi:									
261,4	243,4	18,0	7,4%	Corrispettivo Utilizzo Rete		709,9	712,8	-2,9	-0,4%
16,4	16,6	-0,2	-1,0%	Altre Vendite e Prestazioni		40,8	45,0	-4,2	-9,3%
7,0	2,5	4,6	186,3%	Altri Ricavi e Proventi Diversi		33,7	13,5	20,2	149,6%
284,8	262,5	22,4	8,5%	Totale ricavi		784,4	771,3	13,1	1,7%
Costi operativi:									
43,2	44,8	-1,7	-3,7%	- Costo del lavoro		127,7	127,1	0,6	0,5%
27,6	29,2	-1,6	-5,5%	- Servizi e godimento beni di terzi		82,1	91,4	-9,3	-10,2%
6,7	4,9	1,8	36,6%	- Materiali		14	12,1	1,9	15,7%
8,5	6,1	2,4	39,8%	- Altri costi		24,1	42,4	-18,3	-43,2%
-5,8	-6,1	0,3	-4,4%	- Costi capitalizzati		-16,2	-15,1	-1,1	7,3%
80,2	79,0	1,2	1,5%	Totale costi operativi		231,7	257,9	-26,2	-10,2%
204,6	183,5	21,2	11,5%	MARGINE OPERATIVO LORDO		552,7	513,4	39,3	7,7%
41,5	39,3	2,3	5,8%	Ammortamenti		123,3	115,9	7,4	6,4%
163,1	144,2	18,9	13,1%	RISULTATO OPERATIVO		429,4	397,5	31,9	8,0%
-14,2	-25,5	11,3	-44,3%	- Proventi (Oneri) finanziari netti		-57,0	-76,9	19,9	-25,9%
148,9	118,7	30,2	25,4%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		372,4	320,6	51,8	16,2%
54,3	47,6	6,7	14,1%	- Imposte sul risultato del periodo		137,5	135,0	2,5	1,9%
94,6	71,1	23,5	33,1%	-UTILE NETTO DEL PERIODO		234,9	185,6	49,3	26,6%

Nei nove mesi 2005 i ricavi aumentano di 13,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2004 (+2%) essenzialmente identificabili;

- nel corrispettivo di utilizzo della rete (-2,9 milioni di Euro) per effetto dei seguenti fenomeni:
 - o minori ricavi per il trasporto di energia nella rete di trasmissione nazionale italiana (35,5 milioni di Euro) come somma algebrica di minori ricavi per gli effetti delle nuove fasce introdotte con le delibere 05/04 e 235/04 dell'AEEG ed un incremento per gli effetti della maggiore energia trasportata (+1,1%);
 - o maggiori ricavi per il trasporto di energia nella rete Brasiliana (32,6 milioni di Euro) sia per effetto dell'integrale entrata in servizio della linea della società Novatrans avvenuta

successivamente al 31 marzo 2004, sia grazie all'apprezzamento del real nei confronti dell'euro;

Le altre vendite e prestazioni diminuiscono di circa 4,2 milioni di euro essenzialmente per minori ricavi per la manutenzione delle linee ad alta tensione di Enel Distribuzione (circa 4,7 milioni di Euro), compensati da ulteriori prestazioni effettuate ad altri clienti terzi.

Gli altri ricavi e proventi crescono invece di circa 20 milioni di euro essenzialmente derivanti dalla sopravvenienza attiva per il conguaglio sul canone di locazione rete in massima parte riferito al 2004 (19,2 milioni di Euro).

Nel terzo trimestre 2005 i ricavi del Gruppo aumentano di 22,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2004 essenzialmente identificabili:

- nel corrispettivo di utilizzo della rete (18,0 milioni di Euro) essenzialmente per effetto dei maggiori ricavi di trasporto di energia nella rete Brasiliana (12,6 milioni di euro di cui 6,7 per incremento corrispettivi e 5,9 per differenze di cambio), e 5,4 milioni di euro per la capogruppo.
- nella variazione in aumento per 4,6 milioni originata principalmente da maggiori sopravvenienze attive ordinarie della capogruppo per conguagli sul canone di locazione del 2002-2004 (+4 milioni di euro).

I costi operativi, pari a settembre 2005 a 231,7 milioni di euro, subiscono un decremento rispetto all'anno scorso di 26,2 milioni di euro pari al 10,2% essenzialmente dovuto a

- un leggero incremento del costo del lavoro pari a circa 0,6 milioni di Euro identificabile nella dinamica salariale nonché per maggiori costi per esodo incentivato (2,2 milioni di Euro).
- un decremento dei costi per servizi pari a 9,3 milioni di Euro essenzialmente identificabile nel maggior costo sostenuto nell'esercizio precedente per la quotazione in borsa.
- un decremento degli altri costi pari a 18,3 milioni di euro attribuibile ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio precedente per sopravvenienze passive verso il GRTN per 14,8 milioni di Euro e al condono fiscale per l'anno 2002 per circa 2,1 milioni di euro.

Nel raffronto fra i due trimestri dei costi operativi, si incrementano nel complesso di 1,2 milioni di euro (+4 milioni di euro per la capogruppo e -2,8 milioni di euro per le controllate Brasiliane), essenzialmente identificabile in:

- una diminuzione del costo del lavoro pari a 1,7 milioni di euro, identificabile nella differente dinamica salariale dei periodi considerati.
- una diminuzione dei costi per servizi pari a 1,6 milioni di euro, originata essenzialmente dalle spese riferite alla IPO di Terna SpA rimaste a carico del 3° trimestre 2004.
- un incremento dei costi per materiali pari a 1,8 milioni di euro essenzialmente attribuibile alle maggiori forniture di materiali ed apparecchi per stazioni effettuate nel terzo trimestre 2005 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
- un incremento della voce altri costi per 2,4 milioni di euro, per maggiori accantonamenti effettuati nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
- una diminuzione dei costi capitalizzati per 0,3 milioni di euro

Gli ammortamenti crescono di 7,4 milioni di euro in principal modo per i maggiori ammortamenti relativi ai nuovi impianti entrati in esercizio (circa 4,2 milioni di euro per la controllante e circa 3,2 milioni di euro per le società brasiliane). In crescita (2,3 milioni di euro) anche nel raffronto fra i due trimestri per le stesse motivazioni sopraelencate.

Il risultato operativo, pertanto si attesta a settembre 2005 a 429,4 milioni di Euro con un incremento di 31,9 milioni di Euro verso lo stesso periodo del 2004 (+8,0%), mentre il terzo trimestre del 2005 si attesta a 163,1 milioni di euro con un incremento pari a 18,9 milioni di euro verso il terzo trimestre 2004.

Gli oneri finanziari netti del periodo pari a 57,0 milioni di euro (dei quali 40,8 milioni relativi alla capogruppo e 16,2 milioni di euro alle società brasiliane) subiscono un decremento pari a 19,9 milioni di euro principalmente così identificabili:

- un decremento per 1,7 milioni di euro relativi alla capogruppo
- un decremento di 18,2 milioni di euro per le società Brasiliane essenzialmente identificabili in maggiori utili su cambi per circa 34 milioni di euro (di cui circa 14 milioni di euro non realizzate) al netto di maggiori interessi passivi su finanziamenti per circa 20 milioni di euro.

Il confronto fra il terzo trimestre 2005 e lo stesso periodo dell'esercizio precedente attesta una riduzione di circa 11,3 milioni di euro essenzialmente attribuibile a:

- maggiori proventi finanziari del periodo per 2,5 milioni interamente attribuibili alla capogruppo;
- minori oneri finanziari sull'indebitamento a m/l termine per 3,3 milioni (di cui 2,2 attribuibili alla capogruppo);
- effetti dell'apprezzamento del Real brasiliano per 5,5 milioni essenzialmente attribuibile all'indebitamento in valuta delle controllate Brasiliane.

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a 137,5 milioni di euro di cui 121,4 milioni di euro per la capogruppo (di cui 34,4 milioni di euro per imposte differite nette) e 16,1 milioni di Euro relativi alle controllate.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 36,9%, a fronte del 42,1% nello stesso periodo del 2004.

Il decremento è identificabile, da una parte dalle maggiori poste indeducibili del 2004 (F.do Rischi ed oneri ed oneri per condono fiscale) che hanno costituito variazioni in aumento del reddito e dall'altra dal diverso trattamento fiscale degli interest on equity rilevati nel 2004 dalla controllata TSN.

L'utile del periodo si attesta a 234,9 milioni di euro con un incremento di 49,3 milioni di euro (+26,6%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Mentre l'incremento tra il terzo trimestre 2005 ed il terzo trimestre 2004 è pari a 23,5 milioni di euro corrispondente al 33,1%, dei quali 14,2 milioni di euro per la controllante e 9,3 per le controllate.

Situazione Patrimoniale consolidata

La situazione patrimoniale gestionale consolidata per gli anni 2005 e 2004 è sintetizzata nel seguente prospetto, ottenuto riclassificando i dati esposti nello Stato Patrimoniale.

Milioni di euro

	al 30.09.2005	al 31.12.2004	Variazioni	%
Immobilizzazioni Nette				
- Materiali e Immateriali	4.661,9	4.440,3	221,6	5,0
- Finanziarie	125,5	16,8	108,7	647,0
Totale	4.787,4	4.457,1	330,3	7,4
Capitale Circolante Netto				
- Clienti	223,8	157,9	65,9	41,7
- Rimanenze	27,0	19,6	7,4	37,8
- Altre attività	80,3	28,3	52,0	183,7
- Debiti tributari netti	68,3	8,5	59,8	703,5
- Fornitori	151,7	183,6	-31,9	-17,4
-Altre Passività	309,7	215,5	94,2	43,7
Totale	-198,6	-201,8	3,2	-1,6
Capitale Investito lordo	4.588,8	4.255,3	333,5	7,8
Fondi diversi	634,9	596,2	38,7	6,5
Capitale Investito netto	3.953,9	3.659,1	294,8	8,1
Patrimonio netto	1.948,5	1.759,1	189,4	10,8
Indebitamento finanziario netto	2.005,4	1.900,0	105,4	5,5
Totale	3.953,9	3.659,1	294,8	8,1

L'incremento delle immobilizzazioni nette pari a 330,3 milioni di Euro rispetto ai valori del 31 dicembre 2004 è identificato come segue:

- incremento delle immobilizzazioni materiali di 180,0 milioni di euro derivante dai seguenti eventi :
 - o un incremento di circa 16,3 milioni di euro relativi all'effetto netto degli investimenti ammortamenti e dismissioni;
 - o un incremento di circa 163,7 milioni di Euro per l'apprezzamento del rapporto di cambio \$R/Euro che dal 31 dicembre 2004 è passato da 3,61 a 2,67 \$R per Euro.
- Incremento delle immobilizzazioni immateriali pari a circa 41,6 milioni di euro dovuto all'adeguamento (in contropartita del Patrimonio Netto) del valore dell'avviamento ai cambi di fine periodo verso quanto stanziato al momento della sua rilevazione (31 dicembre 2003).
- Incremento delle immobilizzazioni finanziarie di Euro 108,7 milioni interamente attribuibile al delta fair value degli strumenti finanziari derivati in portafoglio e all'anticipo di 32,9 milioni di euro versato in data 30 settembre 2005 per l'acquisto della partecipazione in Acea Trasmissione.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali dei primi nove mesi del 2005 sono pari a 144,0 milioni di euro (di cui per euro 139,8 milioni relativi alla capogruppo) in calo del 32,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente in particolare per il completamento delle linee di Novatrans nel 2004.

Il capitale circolante netto è negativo per 198,5 milioni di Euro (di cui circa 227,1 milioni di Euro relativi alla capogruppo) registrando una variazione in aumento rispetto ai valori del 31 dicembre 2004 pari a circa 3,3 milioni di Euro così identificabile:

- incremento dei crediti verso clienti pari a circa 66 milioni di Euro dei quali 47,4 milioni di Euro relativi alla capogruppo ed identificabili nei maggiori crediti verso il GRTN.
- Incremento delle altre attività per circa 52 milioni di Euro sostanzialmente attribuibili alla capogruppo e relativi per circa 47,8 milioni di Euro a ratei attivi dei quali per circa 46,2 milioni di Euro su contratti derivati e 1,8 milioni di Euro per risconti attivi per 14 mensilità.
- Decremento della voce fornitori di 31,9 milioni di Euro essenzialmente attribuibili alla capogruppo, e derivanti dalle maggiori attività di investimento svolte nell'ultimo periodo del 2004 e dalla liquidazione delle relative fatture.
- Incremento dei debiti tributari netti per 59,8 milioni di Euro (53,5 milioni di Euro relativi alla capogruppo) essenzialmente attribuibili per 87 milioni di euro alla rilevazione del Fondo imposte correnti di competenza al 30 settembre 2005 al netto degli acconti IRAP e IRES versati nei primi nove mesi del 2005 per 40 milioni di euro, e ai debiti IVA
- Incremento delle altre passività di 94,2 milioni di Euro, dei quali circa 91 milioni di euro attribuibile alla capogruppo, principalmente per ratei passivi di natura finanziaria (circa 69,1 milioni di Euro), risconti passivi ed acconti per contributi in conto impianti (circa 21,9 milioni di euro).

La variazione del capitale investito lordo si attesta pertanto a 333,5 milioni di Euro.

L'incremento dei fondi per 38,7 milioni di Euro è essenzialmente identificabile nella voce relativa alle imposte differite nette della capogruppo (33,1 milioni di euro).

Il capitale investito netto, che si attesta a 3.953,9 milioni di euro con un incremento di 294,8 milioni di euro verso il 31.12.2004, è coperto dal patrimonio netto per 1.948,5 milioni di euro (49,3% e 48,1% al 31.12.2004) e dall'indebitamento finanziario netto per 2.005,4 milioni di euro (50,7% e 51,9% al 31.12.2004).

Si riporta nel seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto:

Milioni di euro	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario	1.517,4	1.434,7	82,7
- Mutui e finanziamenti da BEI	381,8	300,0	81,8
- Mutui e finanziamenti Brasile	452,9	350,1	102,8
Totale	2.352,1	2.084,8	267,3
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI	29,6	18,2	11,4
- Mutui e finanziamenti Brasile	30,6	28,8	1,8
- posizione netta verso banche e liquidità Italia	-350,8	0,0	-350,8
- posizione netta verso banche e liquidità Brasile	-56,1	-87,9	31,8
- posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario	0,0	-143,9	143,9
Totale	-346,7	-184,8	-161,9
Totale A + B	2.005,4	1.900,0	105,4

Come si evince dalla tabella sopra esposta, l'aumento dell'indebitamento netto del Gruppo Terna al 30 settembre 2005 è stato pari a 105,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta della capogruppo rileva un decremento di 31 milioni di euro ed è dovuto per 93,2 milioni di euro all'aumento netto dei finanziamenti BEI e per 82,7 milioni di euro all'aumento del fair value dei prestiti obbligazionari, mentre l'aumento delle disponibilità liquide è stato pari a 206,9 milioni di euro.

Si rileva che data l'uscita di Terna dal controllo di Enel SpA si è provveduto alla chiusura del conto corrente intersocietario.

La posizione di indebitamento include anche l'uscita di cassa per 32,9 milioni di euro effettuata in data 30 settembre relativa all'acquisizione della partecipazione in Acea Trasmissione.

Le società brasiliane hanno fatto registrare un aumento della posizione finanziaria netta di circa 136 milioni di euro, dovuta ad un incremento del debito lordo pari a circa 105 milioni di euro e ad una diminuzione della cassa pari a circa 32 milioni di euro. L'incremento dell'indebitamento lordo brasiliano è dovuto alla somma algebrica di:

- Incremento per differenze di cambio (125 milioni di euro),
- Incremento per la capitalizzazione degli interessi sul debito legato al TJLP (Long Term Interest Rate) per 9 milioni di euro
- Decremento dovuto ai rimborsi previsti dai piani di ammortamento (15 milioni di euro)
- Decremento dei debiti legati a valute estere per effetto dell'apprezzamento del Real Brasiliano (14 milioni di Euro).

Investimenti in immobilizzazioni materiali

La ripartizione degli investimenti al 30 settembre 2005 per tipologia di impianti, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, è la seguente :

Totale Investimenti (Mln di euro)	Anno 2005	Anno 2004
- Linee di trasporto	63,6	103,7
- Stazioni di Trasformazione	69,1	73,8
- Altro	7,1	5,6
- Brasile	4,2	29,6
- Totale	144,0	212,7

Nel corso dell'esercizio 2005 sono previsti lavori di rinnovo e sviluppo così suddivisi:

Progetti di Sviluppo

- circa 430 progetti relativi a linee
- circa 160 progetti relativi a stazioni

Progetti di Rinnovo ed altro (adeguamento, modifica, razionalizzazione)

- circa 690 progetti relativi a linee
- circa 590 progetti relativi a stazioni

Ricerca e Sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca, che richiedono professionalità specifiche, TERNA si avvale della collaborazione del CESI S.p.A. di cui possiede una partecipazione pari al 15%.

I relativi costi sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a circa 0,9 milioni di Euro.

Risorse Umane

Di seguito si riporta l'andamento della consistenza del personale.

Evoluzione della forza lavoro	Italia		Brasile		Totale		
	al: 30.09.2005	31.12.2004	30.09.2005	31.12.2004	30.09.2005	31.12.2004	Variazioni
TOTALE	2.838	2.871	50	58	2.888	2.929	-41
Dirigenti	39	34			39	34	5
Quadri	212	221			212	221	-9
Impiegati	1.464	1.467	50	58	1.514	1.525	-11
Operai	1.123	1.149			1.123	1.149	-26

I dati di consistenza finale di periodo sono al netto delle cessazioni aventi decorrenza il giorno stesso di fine periodo (cessazioni pari a 11 il 30/09/2005, 25 il 31/12/2004).

Il decremento delle consistenze finali di periodo rientra nei piani di gestione del turn-over (ricercare recuperi di efficienza, garantendo il mantenimento e lo sviluppo delle competenze distintive della società).

Rapporti con parti correlate

Le operazioni del Gruppo Terna con parti correlate, sono rappresentate nei primi nove mesi del 2005 dai rapporti con società controllate e società facenti parte del gruppo ENEL e con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN).

Le operazioni compiute da Terna con il Gruppo Enel riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, nonché l'assistenza amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Il rapporto con il GRTN si riferisce al canone di locazione della RTN, determinato secondo le modalità stabilite nella Convenzione Operativa con il GRTN stesso e valorizzata sulla base delle tariffe stabilite dalla Autorità per l'energia elettrica ed il gas

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Terna, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

I rapporti con le parti correlate sono indicati in Nota Illustrativa in sede di commento delle singole voci di bilancio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nella rimanente parte dell'esercizio corrente, il ricavo da locazione rete di Terna SpA seguirà l'andamento stagionale stabilito dall'AEEG con le fasce introdotte dalla delibera 05/04 ed aggiornate con la delibera 235/04, caratterizzato dalla concentrazione delle fasce più remunerative nel periodo estivo. Si ritiene che i ricavi del gruppo Terna si attesteranno per la restante parte dell'esercizio sui livelli dello scorso anno. Per quanto concerne i costi, è prevedibile un lieve incremento per la maggiore concentrazione di attività nel secondo semestre dell'anno e per maggiori ammortamenti dovuti all'entrata in esercizio di nuovi impianti.

L'acquisizione del ramo d'azienda del GRTN (ipotizzata dal 1° novembre) darà un impatto complessivo leggermente negativo sul risultato d'esercizio, in quanto la contribuzione positiva del ramo sarà controbilanciata da effetti negativi una tantum quali imposta di registro, costi per risorse esterne legati alla logistica ed ai costi di informatica nonché i maggiori oneri relativi ai sistemi di incentivazione a lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto è previsto in incremento rispetto al livello di fine settembre 2005, se si tiene conto dell'effetto dell'erogazione dell'acconto sul dividendo 2005, dell'acquisizione del ramo d'azienda del GRTN, del pagamento derivante dal D.L. n.211 del 17/10/2005¹ nonché degli ulteriori investimenti in immobilizzazioni tecniche previsti nella restante parte dell'esercizio, al netto della cassa generata dalla gestione corrente.

¹ "Misure urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e disposizioni in materia aeroportuale". La nuova disciplina all'articolo 2, modifica la tempistica della deducibilità fiscale per i beni classificabili nelle categorie omogenee individuate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Ciò determina un'anticipazione nel pagamento delle imposte, correlata al rinvio nel tempo della deducibilità fiscale degli ammortamenti.



Prospetti contabili consolidati

Consolidato Gruppo - TERNA CONTO ECONOMICO euro milioni	Primi 9 mesi 2005	Primi 9 mesi 2004	Variazioni del Periodo
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	750,7	757,8	-7,1
2 Altri ricavi	33,7	13,5	20,2
Totale ricavi	784,4	771,3	13,1
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	14,0	12,1	1,9
2 Servizi	82,1	91,4	-9,3
3 Costo del personale	127,7	127,1	0,6
4 Ammortamenti e svalutazioni	123,3	115,9	7,4
5 Altri costi operativi	24,1	42,4	-18,3
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-16,2	-15,1	-1,1
Totale costi	355,0	373,8	-18,8
A-B Utile operativo	429,4	397,5	31,9
C Proventi/oneri finanziari			
1 Oneri/(proventi) finanziari	57,0	76,9	-19,9
D Risultato prima delle imposte	372,4	320,6	51,8
E Imposte dell'esercizio	137,5	135,0	2,5
F Risultato del periodo	234,9	185,6	49,3
Utile per azione	0,117	0,093	0,025
Utile diluito per azione	0,117	0,093	0,025

Consolidato Gruppo - TERNA STATO PATRIMONIALE ATTIVO euro milioni	al 30/09/2005	al 31/12/2004	Variazioni del Periodo
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	4.503,3	4.323,3	180,0
2 Avviamento	158,6	117,0	41,6
3 Attività per imposte anticipate	56,3	51,6	4,7
4 Attività finanziarie non correnti	127,2	41,9	85,3
5 Altre attività non correnti	39,4	6,4	33,0
Totale attività non correnti	4.884,8	4.540,2	344,6
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	27,0	19,6	7,4
2 Crediti commerciali	223,8	157,9	65,9
3 Attività finanziarie correnti	39,3	4,6	34,7
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	406,9	231,8	175,1
5 Altre attività correnti	70,6	34,8	35,8
Totale attività correnti	767,6	448,7	318,9
TOTALE ATTIVITA'	5.652,4	4.988,9	663,5

Consolidato Gruppo - TERNA STATO PATRIMONIALE PASSIVO euro milioni	al 30/09/2005	al 31/12/2004	Variazioni del Periodo
C- Patrimonio netto di Gruppo			
1 Capitale sociale	440,0	440,0	0,0
2 Altre riserve	811,5	1.224,2	-412,7
3 Utile e perdite accumulate	462,1	-46,2	508,3
4 Risultato del periodo	234,9	141,1	93,8
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.948,5	1.759,1	189,4
D- Patrimonio netto di Terzi	0,0	0,0	0,0
Totale patrimonio netto Gruppo e Terzi	1.948,5	1.759,1	189,4
E- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	2.352,2	2.084,9	267,3
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	138,7	138,3	0,4
3 Fondo rischi e oneri futuri	45,9	40,8	5,1
4 Passività per imposte differite	593,5	468,6	124,9
5 Passività finanziarie non correnti	41,1	31,5	9,6
6 Altre passività non correnti	163,2	158,2	5,0
Totale passività non correnti	3.334,6	2.922,3	412,3
F- Passività correnti			
1 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	60,2	47,0	13,2
2 Debiti commerciali	151,7	183,6	-31,9
3 Debiti per imposte sul reddito	0,9	12,1	-11,2
4 Passività finanziarie correnti	68,9	12,9	56,0
5 Altre passività correnti	87,6	51,9	35,7
Totale passività correnti	369,3	307,5	61,8
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.652,4	4.988,9	663,5

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

1 gennaio 2004 - 30 settembre 2004

	Capitale sociale e riserve del Gruppo						Patrim. Netto Gruppo	Patrim. Netto Terzi	Totale	
	Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera		Utili accum.	Altre riserve				Risultato del periodo
			Avviamento	Altro						
Al 1 gen 2004	2.036,1	78,3			-40,8	631,3	220,4	2.925,3	0,2	2.925,5
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:										0,0
<i>a Riserva legale</i>		6,2					-6,2			0,0
<i>a Altre riserve (amm.ti anticipati)</i>						36,9	-36,9			0,0
<i>a Utili a nuovo</i>					0,2		-0,2			0,0
<i>a Dividendi</i>							-80,2	-80,2		-80,2
<i>Allocazione ad altre Riserve</i>						96,9	-96,9			0,0
Conversione bilanci società estere			4,2	-10,3				-6,1		-6,1
Riduzione Capitale Sociale	-1.596,1					396,1		-1.200,0		-1.200,0
Altri movimenti					12,0	-23,9		-11,9		-11,9
Risultato di periodo							185,6	185,6		185,6
Acconto dividendo							-90,0	-90,0		-90,0
Al 30 sett 2004	440,0	84,5	4,2	-10,3	-28,6	1.137,3	95,6	1.722,7	0,2	1.722,9

31 dicembre 2004 - 30 settembre 2005

	Capitale sociale e riserve del Gruppo						Patrimonio netto del Gruppo			
	Capitale sociale	Riserva legale	Effetti convers. valuta estera		Utili accumulati	Altre riserve		Risultato del periodo		
			Avviamento	Altro						
Al 31 dic 2004	440,0	84,5			1,5	-13,2	-34,5	1.139,70	141,1	1.759,1
Conversione bilanci società estere			41,6	47,9						89,5
Riclassifica disinquanam fiscale e altri movimenti minori						421,2	-416,2			5,0
Riparto utile		3,5					-2,4		-1,1	0,0
Distribuzione dividendi									-140,0	-140,0
Risultato del periodo									234,9	234,9
Al 30 set 2005	440,0	88,0	43,1	34,7	384,3	723,5	234,9	234,9		1948,5

Rendiconto finanziario consolidato

Consolidato Gruppo - TERNA RENDICONTO FINANZIARIO	30 settembre 2005	30 settembre 2004
Risultato del periodo del Gruppo	234,9	185,6
Rettifiche per:		0,0
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali non correnti	123,3	115,9
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse cassa ed equivalenti di cassa)	-2,9	-1,5
Contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo	-3,5	-6,9
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale)	13,5	15,4
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	0,6	0,3
(Proventi)/Oneri finanziari	56,9	76,9
Imposte sul reddito	137,5	135,0
Altri elementi non monetari		
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	560,3	520,7
Decremento fondi (incluso fondi personale)	-12,2	-9,0
(Incremento)/decremento di rimanenze	-7,4	-1,7
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-97,5	43,6
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	-5,7	71,0
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	30,2	22,4
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	-11,2	7,9
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	0,0	3,8
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-41,6	-8,0
Imposte pagate	-57,4	-67,0
Cash flow da attività operativa [a]	357,6	583,8
Incrementi in attività materiali non correnti	-144,0	-199,4
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	3,8	-0,6
Incasso di contributi in conto impianti	16,7	8,3
Cash flow da attività d'investimento [b]	-123,5	-191,7
Aumento/(diminuzione) capitale sociale	0,0	-1.596,1
Variazioni delle Riserve	7,5	286,3
Variazioni dei debiti finanziari a medio\lungo termine	47,9	-342,3
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	13,2	1.417,6
Dividendi pagati	-140,0	-170,2
Cash flow da attività di finanziamento [c]	-71,4	-404,7
Effetto variazione cambi su cassa ed equivalenti di cassa [d]	12,4	1,6
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c+d]	175,1	-11,0
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio del periodo	231,8	340,0
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine del periodo	406,9	329,0

Note esplicative al rendiconto finanziario

La liquidità generata dalla gestione corrente nei primi nove mesi dell'esercizio è pari a circa 358 milioni attribuibili per circa 560 milioni ad attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto (autofinanziamento del periodo, imposte sul reddito, proventi e oneri finanziari), e per circa 202 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 124 milioni di euro ed è riferita, per 144 milioni di euro, agli investimenti in immobilizzazioni materiali al netto di contributi c/impianti incassati nel periodo pari a circa 17 milioni.

I flussi del capitale proprio evidenziano in particolare l'erogazione del saldo dei dividendi 2004 pari ad euro 140 milioni, mentre la variazione dell'indebitamento finanziario risulta negativa nel corso del semestre per circa 48 milioni di euro.

La variazione sulla cassa originata dall' apprezzamento del cambio risulta pari a circa euro 12 milioni; per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nel periodo di riferimento si attesta a circa euro 175 milioni.



Nota illustrativa

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformità agli IAS/IFRS

La relazione consolidata del Gruppo Terna al 30 settembre 2005 è stata redatta, in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento Emittenti" n. 11971/1999 e successive modifiche, in conformità al principio contabile internazionale n. 34 applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Il Gruppo Terna adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2005, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004. L'ultimo Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

I prospetti contabili consolidati e la relativa nota illustrativa (di seguito Situazione Contabile Consolidata) sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards in vigore alla data di redazione degli stessi, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC). Si assume che tali principi siano quelli che saranno in vigore al momento della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005; tuttavia essi potrebbero anche non coincidere con quelli in vigore a fine 2005 per effetto sia di nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla loro omologazione, sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

Nella presente Situazione Contabile Consolidata i dati comparativi dei corrispondenti periodi del 2004 sono stati rideterminati secondo i principi contabili internazionali; in allegato sono illustrati gli effetti dell'adozione degli IFRS sui valori al 30 settembre 2004 a suo tempo pubblicati e redatti secondo i principi contabili italiani.

Base di presentazione

La Situazione Contabile Consolidata è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota illustrativa.

I principi e criteri contabili adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione dei prospetti di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, pubblicati unitamente alla relazione semestrale 2005 nel documento ad essa allegato "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)".

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La Situazione Contabile Consolidata è presentata in euro e tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

In virtù delle opzioni offerte dal Dlgs 38/2005, la capogruppo Terna SpA ha optato di non utilizzare i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. I prospetti contabili al 30 settembre 2005 della capogruppo Terna SpA, allegati alla presente relazione trimestrale, sono stati pertanto redatti secondo i principi contabili italiani.

Uso di stime

La redazione della Situazione Contabile Consolidata, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse a conto economico.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Terna SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Denominazione	Sede legale	Attività	Capitale sociale	Valuta	% di possesso
T.S.N. - Transmissora Sudeste Nordeste SA (Brasile)	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	250.000.000 R\$	R\$	100%
Novatrans Energia SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Realizzazione e manutenzione di reti di trasmissione dell'energia elettrica	373.135.465 R\$	R\$	100%

Procedure di consolidamento

Tutte le situazioni contabili intermedie utilizzate per la predisposizione della Situazione Contabile Consolidata sono state redatte al 30 settembre e rettificata, laddove necessario, per renderle omogenee ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Conversione delle poste in valuta

Le situazioni contabili intermedie di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Traduzione dei bilanci in valuta

Ai fini della Situazione Contabile Consolidata, i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Terna SpA.

Ai fini della predisposizione della Situazione Contabile Consolidata, le situazioni contabili intermedie con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e gli aggiustamenti effettuati in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento che approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali in uso sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1 gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato alla data di rivalutazione, considerato come valore sostitutivo del costo (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzione di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali

cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento

Fabbricati civili ed industriali	2,50% - 4,00%
Linee di trasporto	2,50% - 4,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,00% - 3,00%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	2,80 - 4,50%
- Sistemi di automazione e controllo	5,00 - 6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo storico, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite permanenti di valore.

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Avviamento

Tutte le acquisizioni sono contabilizzate in base al *"purchase method"*.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto al *fair value* delle attività acquisite al netto delle passività attuali e potenziali assunte ed è allocato a ciascuna delle *"cash generating unit"* identificate. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è

ammortizzato e viene ridotto per eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

Riduzioni di valore

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile dell'avviamento è invece stimato ad ogni data di riferimento.

Se esiste un'indicazione di riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di presunto realizzo.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo.

Ad eccezione dell'avviamento, le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, classificate come “disponibili alla vendita”, sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto. Al momento della loro cessione tali utili e perdite cumulati sono rilasciate a conto economico.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico.

Tali svalutazioni non sono ripristinate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali riduzioni di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore. Le riduzioni di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima¹, Isp², Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà), è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a Conto economico come costo o ricavo quando il loro valore netto cumulato supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l'ammontare della passività riferita a ciascun piano a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano alla data di riferimento (c.d. "*corridor approach*").

¹ Indennità mensilità aggiuntive.

² Indennità sostitutiva del preavviso.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati o a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono rilevati secondo le modalità stabilite nella convenzione operativa con il GRTN e valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nella relazione trimestrale consolidata e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di attribuzione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Risk Management

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Per minimizzare tale rischio Terna stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*" sono designate "di copertura", mentre quelle che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi sono classificate "di trading/non copertura IAS". Terna non stipula contratti derivati a fini speculativi.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati sono classificate in:

- *Derivati di Cash Flow Hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a medio e lungo termine a tasso variabile.
- *Derivati di Fair Value Hedge*, relativi alla copertura del rischio di variazione del fair value di passività a tasso fisso.
- *Derivati di Trading/non copertura IAS*, relativi alla copertura del rischio tasso che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swaps* e *interest rate collars*.

Normalmente tali contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, è bilanciato da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Nel capitolo "Nota illustrativa" sono riportati il valore nozionale e il *fair value* dei derivati in essere al 30 settembre 2005, raggruppati in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A – RICAVI

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei ricavi del periodo:

euro milioni	30/09/2005	30/09/2004	Variazione
Corrispettivo utilizzo rete	709,9	712,8	-2,9
Altre vendite e prestazioni	40,8	45,0	-4,2
Altri ricavi e proventi	33,7	13,5	20,2
Totale	784,4	771,3	13,1

1) Ricavi delle vendite e prestazioni - euro 750,7 milioni

Per la gran parte sono riferibili (euro 593,5 milioni) al corrispettivo di competenza della Capogruppo per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale, mentre i ricavi realizzati dalle società brasiliane, pari a euro 116,4 milioni, si riferiscono al canone fisso stabilito dalla concessione per l'esercizio delle linee di trasmissione rilasciata dall'Autorità locale per l'energia (ANEEL). Il decremento (euro -2,9 milioni) registrato discende in particolare da due fattori:

- gli effetti, in Italia, delle nuove fasce orarie introdotte (delibera AEEG n.05/04) a partire dal mese di aprile 2004, che hanno comportato maggiori benefici, in termini di ricavi, nel primo trimestre dell'esercizio precedente;
- l'incremento, pari ad euro 32,6 milioni, dei ricavi attribuibili alle controllate Brasiliane in particolare originati dalla piena operatività della linea gestita dalla società Novatrans e dall'apprezzamento della moneta locale.

La voce altre vendite e prestazioni ammonta a euro 40,8 milioni ed è principalmente relativa a prestazioni e forniture a beneficio di Società del Gruppo Enel tra le quali rilevano in particolare i ricavi verso Enel Distribuzione SpA (euro 15,6 milioni) in massima parte derivanti dal contratto di manutenzione delle linee AT di proprietà della medesima società, e quelli con Enel.net SpA (euro 8,3 milioni) per l'appoggio della fibra ottica su impianti di Terna SpA nonché per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo della stessa.

2) Altri ricavi e proventi - euro 33,7 milioni.

Rilevano in generale affitti attivi, rimborsi assicurativi per danni ad impianti e la quota di competenza dei contributi per allacciamenti alla Rete di Trasmissione Nazionale; nel periodo si registrano altresì dei conguagli dal GRTN SpA sul corrispettivo utilizzo rete riferiti in gran parte all'esercizio 2004 (euro 19,2 milioni).

B - COSTI OPERATIVI

1) Materie prime e materiali di consumo utilizzati – euro 14,0 milioni

La voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di materiali ed apparecchi vari utilizzati per le attività di esercizio e manutenzione impianti in massima parte attribuibili alla società Capogruppo (euro 13,8 milioni). Risulta in linea con l'analogo periodo 2004.

2) Servizi – euro 82,1 milioni

Rileva principalmente costi per manutenzioni e riparazioni relativi ad appalti, prestazioni e servizi per il mantenimento ordinario dello stato di efficienza degli impianti; risultano in decisa flessione (euro -9,3 milioni) rispetto all'analogo periodo 2004 sul quale hanno gravato gli oneri sostenuti per la IPO di Terna. Le spese per prestazione di servizi rilevate dalla Capogruppo ammontano ad euro 73,6 milioni.

3) Costo del personale – euro 127,7 milioni

Sono relativi ai costi per salari e stipendi, oneri sociali e altri costi del personale, tra i quali l'onere a carico della Capogruppo per esodo incentivato del personale. Nel raffronto fra i due periodi il costo complessivo mostra un andamento costante rilevando un incremento di euro 0,6 milioni in particolar modo attribuibile al maggior onere per gli accordi di esodo incentivato (+2,2 milioni). I suddetti costi sono così suddivisi:

euro milioni	30/09/2005	30/09/2004	Variazione
Salari e stipendi	88,3	86,6	1,7
Oneri sociali	24,2	23,7	0,5
Trattamento fine rapporto	5,0	5,0	0,0
Altri costi	10,2	11,8	-1,6
Totale	127,7	127,1	0,6

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza alla data del 30 settembre 2005:

	Consistenza media del periodo	Consistenza al 30.09.2005
Dirigenti	37	39
Quadri	216	212
Impiegati	1.522	1.514
Operai	1.146	1.123
Totale	2.922	2.888

4) Ammortamenti e svalutazioni – euro 123,3 milioni

Ammontano a euro 123,3 milioni e comprendono gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote di ammortamento rappresentative della vita utile degli impianti delle Società; evidenziano valori in leggera crescita rispetto al medesimo periodo del 2004 per via dei nuovi impianti entrati in esercizio. Gli ammortamenti riferiti alla sola Capogruppo ammontano ad euro 110,1 milioni.

5) Altri costi operativi – euro 24,1 milioni

La voce comprende principalmente imposte indirette locali diverse oltre a minusvalenze per dismissione impianti ed altri costi residuali; la variazione in diminuzione rispetto al 2004 trae origine dalle sopravvenienze per conguagli passivi sul corrispettivo per l'utilizzo della RTN afferenti gli esercizi 2002 e 2003 (euro 16,7 milioni) e dagli effetti del condono fiscale (euro 2,1 milioni) rilevati nel corso del semestre 2004.

6) Costi per lavori interni capitalizzati - euro -16,2 milioni

Le capitalizzazioni si riferiscono a costo del lavoro (euro 8,5 milioni) e a consumi di materiali ed apparecchiature a magazzino (euro 7,7 milioni) per impianti in corso di realizzazione e riferiti alla società Capogruppo. L'incremento si riferisce in particolare ai consumi di materiali/apparecchiature.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) Oneri/(Proventi) finanziari netti - euro 57,0 milioni

Il dettaglio della voce è di seguito indicato:

euro milioni	30/09/2005	30/09/2004	Variazione
Proventi finanziari			
Interessi attivi su ex c/c intersocietario Enel SpA	3,3	3,4	-0,1
Altri proventi finanziari	8,3	3,9	4,4
Adeguamento dei derivati Fair Value Hedge	85,4	0,0	85,4
Differenze positive di cambio	20,8	0,0	20,8
Totale proventi	117,8	7,3	110,5
Oneri finanziari			
Interessi passivi ed altri oneri verso Enel SpA	0,0	22,9	-22,9
Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	80,1	28,4	51,7
Differenze negative di cambio	0,0	19,1	-19,1
Oneri da derivati di trading	7,9	8,6	-0,7
Adeguamento debito (P.O.) parte coperta	82,5	0,0	82,5
Attualizzazione TFR ed altri fondi del personale	4,3	5,2	-0,9
Totale oneri	174,8	84,2	90,6
Totale	57,0	76,9	-19,9

La variazione in diminuzione discende dall'effetto combinato di diversi fattori; in particolare si registra:

- un incremento degli oneri finanziari inerenti l'indebitamento a medio/lungo termine (circa euro 29 milioni) imputabile ai finanziamenti erogati a Novatrans (fine esercizio 2004) e a Terna (emissione di un Prestito Obbligazionario e più recentemente di un'ulteriore "tranche" di finanziamento BEI);
- differenze di cambio positive riferite ai nove mesi dell'esercizio corrente per effetto del forte apprezzamento del Real Brasiliano, a fronte di differenze negative di cambio rilevate nel medesimo periodo dell'esercizio 2004;
- effetti economici degli strumenti finanziari derivati presenti in portafoglio della Capogruppo (l'analogo periodo dell'esercizio precedente rileva infatti esclusivamente derivati di copertura tassi d'interesse sui finanziamenti BEI e sui finanziamenti da Enel SpA).

E – IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito a carico del periodo ammontano ad euro 137,5 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 36,9%; nel medesimo periodo dell'esercizio 2004 le imposte erano pari ad euro 135,0 milioni con un'incidenza sul risultato ante imposte del 42,1%. La variazione in diminuzione di tale incidenza % è in gran parte attribuibile alle minori imposte di periodo a carico della società Capogruppo per via delle rilevanti poste indeducibili del 2004 (accantonamenti a fondi rischi e condono fiscale) con conseguente lievitazione del reddito imponibile, nonché per il diverso trattamento fiscale degli interest on equity rilevati nel 2004 dalla controllata TSN.

Di seguito si rappresenta il dettaglio delle imposte rilevate nel periodo:

euro milioni	30/09/2005	30/09/2004	Variazione
Imposte correnti:			
- IRES	70,6	76,8	-6,2
- IRAP	16,4	16,2	0,2
- società brasiliane	16,1	6,8	9,3
Imposte anticipate	-3,4	-8,2	4,8
Imposte differite	37,8	43,4	-5,6
Totale	137,5	135,0	2,5

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente si riferisce alle maggiori imposte a carico delle controllate brasiliane rispetto alle minori imposte di periodo rilevate in Italia; mentre gli effetti delle imposte differite attive e passive (inerenti in particolare movimentazione fondi e ammortamenti "eccedenti" di periodo sugli impianti della Capogruppo) si compensano tra di loro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA AL 30 SETTEMBRE 2005

Si riportano di seguito i ricavi e i risultati del Gruppo per area geografica.

Consolidato Gruppo - TERNA al 30/09/2005 CONTO ECONOMICO	Italia	Brasile	Effetti consolidam.	Totale
A RICAVI				
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	634,3	117,1	-0,7	750,7
2 Altri ricavi	32,9	0,8	0,0	33,7
Totale ricavi	667,2	117,9	-0,7	784,4
B COSTI OPERATIVI				
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	13,8	0,2	0,0	14,0
2 Servizi	73,6	9,2	-0,7	82,1
3 Costo del personale	125,5	2,2	0,0	127,7
4 Ammortamenti e svalutazioni	110,1	13,2	0,0	123,3
5 Altri costi operativi	12,4	11,7	0,0	24,1
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-16,2	0,0	0,0	-16,2
Totale costi	316,0	36,5	2,5	355,0
A-B Utile operativo	351,2	81,4	-3,2	429,4
C Proventi/oneri finanziari				
1 Oneri/(proventi) finanziari	-9,7	-37,0	-10,3	-57,0
D Risultato prima delle imposte	341,5	44,4	-13,5	372,4
E Imposte dell'esercizio	121,4	16,1	0,0	137,5
F Risultato del periodo	220,1	28,3	-13,5	234,9

Per il commento delle voci maggiormente significative si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

INFORMATIVA SUL TERZO TRIMESTRE 2005 E 2004

Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni economiche intervenute nel corso del 3° trimestre 2005, a raffronto con il medesimo periodo dell'esercizio precedente; sono altresì riportate alcune brevi note di commento riferite alle variazioni più significative intervenute.

Consolidato Gruppo - TERNA al 30/09/2005 CONTO ECONOMICO	Bilancio Consolidato III trimestre 2005	Bilancio Consolidato III trimestre 2004	Variazioni
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni	277,8	260,0	17,8
2 Altri ricavi	7,0	2,5	4,6
Totale ricavi	284,8	262,5	22,4
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6,7	4,9	1,8
2 Servizi	27,6	29,2	-1,6
3 Costo del personale	43,2	44,8	-1,7
4 Ammortamenti e svalutazioni	41,5	39,3	2,3
5 Altri costi operativi	8,5	6,1	2,4
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-5,8	-6,1	0,3
Totale costi	121,7	118,2	3,5
A-B Utile operativo	163,1	144,2	18,9
C Proventi/oneri finanziari			
1 Oneri/(proventi) finanziari	-14,2	-25,5	11,3
D Risultato prima delle imposte	148,9	118,7	30,2
E Imposte dell'esercizio	54,3	47,6	6,7
F Risultato del periodo	94,6	71,1	23,5

Nel terzo trimestre 2005 i ricavi del Gruppo aumentano di 22,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2004 essenzialmente identificabili:

- nel corrispettivo di utilizzo della rete (18,0 milioni di euro) per effetto dei maggiori ricavi di trasporto di energia nella rete Brasiliana (+12,6 milioni) in particolare per il completamento ed entrata in servizio della linea della controllata Novatrans avvenuta nella primavera del 2004 e per l'apprezzamento del Real brasiliano.

- nella variazione in aumento per 4,6 milioni originata in massima parte da sopravvenienze attive ordinarie inerenti conguagli sul canone locazione rete anni precedenti della capogruppo (+4,0 milioni) e da maggiori contributi c/impianti incassati nel periodo (+0,2 milioni).

Tra i costi operativi, rimangono sostanzialmente allineati nel raffronto fra i due trimestri gli acquisti per materie prime e di consumo (+1,8 milioni, per maggiori forniture perfezionate nel periodo), i costi per servizi (-1,6 milioni, per spese inerenti l'IPO del 3° trimestre 2004) e il costo del personale (-1,7 milioni riferito a retribuzioni/contributi). Mentre gli ammortamenti dei beni materiali rilevano un incremento pari a euro 2,3 milioni in generale originato dai nuovi impianti in esercizio.

Si registra altresì una variazione in aumento degli altri costi operativi (+2,4 milioni) per via di accantonamenti a fondi rischi effettuati nel trimestre corrente.

I costi per lavori interni restano stabili nel raffronto fra i due periodi.

Gli oneri/proventi finanziari subiscono una variazioni di rilievo (euro -11,3 milioni) nei periodi interessati essenzialmente attribuibile a:

- maggiori proventi finanziari del periodo (+2,5 milioni) interamente attribuibili alla capogruppo;
- minori oneri finanziari sull'indebitamento a m/l termine (-3,3 milioni), di cui 2,2 attribuibili alla capogruppo;
- effetti dell'apprezzamento del Real brasiliano (-5,5 milioni) essenzialmente attribuibile all'indebitamento in valuta delle controllate Brasiliane.

Le imposte subiscono una variazione in aumento (euro +6,7 milioni) conseguenza del maggior utile di periodo. Per effetto di tali variazioni il risultato del trimestre 2005 registra un deciso incremento (euro +23,5 milioni) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2004.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

A - ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari – euro 4.503,3 milioni

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 4.503,3 milioni (euro 4.323,3 milioni al 31.12.2004). La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

Milioni di euro		Investimenti	Passaggi in esercizio	Ammortamenti	Dismissioni altri movimenti delta cambi	
	al 31.12.2004					al 30.09.2005
Terreni	20,3	0	0	0	0,1	20,2
Fabbricati	373,6	0,6	1,3	8,7	-17,4	384,2
Impianti e macchinario	3.535,5	17,1	75,0	112,7	-141,6	3.656,6
Attrezzature ind e comm.	12,0	1,2	0,0	1,6	0	11,6
Altri beni	1,9	0,2	0,1	0,3	-0,1	2,0
Migliorie di beni di terzi	0	2,5	0	0	0	2,5
Totale beni in esercizio	3.943,3	21,6	76,4	123,3	-159,0	4.077,0
Immobilizz in corso ed acconti	380,0	122,4	-76,4	0,0	-0,3	426,3
TOTALE	4.323,3	144,0	0,0	123,3	-159,3	4.503,3

La voce impianti e macchinari include la Rete di Trasporto dell'energia e le Stazioni di Trasformazione in Italia e in Brasile e i sistemi centrali per la teleconduzione.

Gli impianti situati in Brasile si riferiscono alla linea di trasmissione Sudest – Nordeste con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.062, con origine nella sotto-stazione di Serra da Mesa, nello Stato di Goiás, ed arrivo nella sotto-stazione di Sapeaçu, nello Stato di Bahia entrata in esercizio nel marzo 2003; e alla linea Nord – Sud II con tensione nominale di kV 500 ed una estensione di circa km 1.280, con origine nella sotto-stazione di Imperatriz, nello Stato di Maranhão, ed arrivo nella sotto-stazione di Samambaia, nel Distretto Federale.

La voce migliorie su immobili di terzi si riferisce al contributo una tantum sostenuto per il potenziamento ed adeguamento dei sistemi di alimentazione elettrica dell'infrastruttura tecnologica di rete Wind.

Dalla tabella seguente, in cui viene riportata la movimentazione delle immobilizzazioni suddivisa tra società Capogruppo e società Controllate, si evince che l'incremento delle immobilizzazioni (euro 180,0 milioni) è attribuibile in massima parte all'apprezzamento del cambio Reais-euro (circa 26%) con effetto pari a circa euro 163,7 milioni.

Milioni di euro		Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni altri movimenti delta cambi	
	al				
	31.12.2004				al 30.09.2005
Capogruppo	3.858,1	139,8	110,2	4,0	3.883,7
Controllate	465,2	4,2	13,1	-163,3	619,6
TOTALE	4.323,3	144,0	123,3	-159,3	4.503,3

Una sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Milioni di euro	
Investimenti	
- Linee di trasporto	63,6
- Stazioni di trasformazione	69,1
- Migliorie di beni di terzi e altro	7,1
Brasile	4,2
Totale Investimenti	144,0
Ammortamenti	123,3
Dismissioni ed altri movimenti	-159,3
TOTALE	180,0

I principali investimenti effettuati nel semestre dalla Capogruppo sono relativi agli elettrodotti Laino – Feroletto – Rizziconi (euro 16,7 milioni), S. Fiorano - Robbia (euro 6,3 milioni) e alla realizzazione della Stazione di trasformazione Santa Barbara (euro 3,3 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso ed accenti si evidenziano i seguenti lavori di sviluppo e potenziamento della rete con valore superiore ai 5 milioni di euro;

Milioni di euro	
Linee di trasporto:	
- KV 380 MATERA - S.SOFIA	64,7
- KV 380 LAINO - FEROLETO - RIZZICONI	65,1
Stazioni di Trasformazione a 380 Kv	
- CALENZANO	14,7
- FOGGIA	7,6
- SORGENTE	8,0
- FRATTA	6,7
- CARPI FOSSOLI	12,5
Stazioni di Trasformazione a 220 Kv	
- ORISTANO	8,2

2) Avviamento – euro 158,6 milioni

L'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni in TSN e Novatrans, avvenuta in data 31 dicembre 2003, si riferisce al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio acquisito.

La differenza incrementativa tra il saldo al 30 settembre 2005 e quello al 31 dicembre 2004 (euro 117 milioni) pari a euro 41,6 milioni è dovuta all'adeguamento del valore al tasso di cambio di fine periodo.

3) Attività per imposte anticipate – euro 56,3 milioni

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente agli effetti fiscali relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri a deducibilità fiscale differita (euro 16,5 milioni), ad accantonamenti per TFR e altri oneri del personale (euro 26,3 milioni), alla rilevazione di strumenti derivati di cash flow hedge (euro 7,5 milioni) e di trading (euro 6,0 milioni).

La variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 4,7 milioni) è da attribuire in massima parte (euro 3,2 milioni) alla variazione del fair value dei derivati.

4) Attività finanziarie non correnti – euro 127,2 milioni

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Partecipazioni:			
- in altre imprese	2,9	2,9	0,0
Totale partecipazioni	2,9	2,9	0,0
Derivati di Fair Value Hedge	124,3	39,0	85,3
Totale	127,2	41,9	85,3

Le altre partecipazioni azionarie minori, pari a euro 2,9 milioni, riguardano la società Cesi SpA corrispondente ad una quota di proprietà del capitale sociale immutata rispetto all'esercizio precedente (pari al 15%).

La variazione del periodo si riferisce unicamente al delta fair value degli strumenti finanziari di copertura, contratti sul prestito obbligazionario, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato.

5) Altre attività non correnti – euro 39,4 milioni

I crediti per attività non correnti rilevano, rispetto ai valori al 31 dicembre 2004, un sensibile incremento (euro 33,0 milioni) totalmente riconducibile alla somma erogata dalla Capogruppo (euro 32,9 milioni) a fronte dell'acquisto dell'intero capitale di Acea Trasmissione SpA. L'operazione si è perfezionata, dopo aver ottenuto il benestare da parte dell'Autorità Antitrust, con efficacia a partire dal 1° ottobre 2005 tramite la stipula, in data 8 agosto.

B - ATTIVITÀ CORRENTI

1) Rimanenze – euro 27,0 milioni

Le rimanenze dell'attivo circolante sono costituite da materiali e apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione di impianti per euro 27,0 milioni (euro 19,6 milioni al 31 dicembre 2004); l'incremento di € 7,4 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti sia in Italia che in Brasile.

2) Crediti commerciali – euro 223,8 milioni

I crediti si compongono come segue:

Milioni di euro	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Crediti per lavori in corso su ordinazione	1,4	3,2	-1,8
Crediti verso clienti	213,7	137,9	75,8
Crediti verso Gruppo Enel	8,7	16,8	-8,1
Totale	223,8	157,9	65,9

Crediti per lavori in corso su ordinazione - euro 1,4 milioni

I crediti per lavori in corso su ordinazione hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 e sono relativi a lavori di durata pluriennale che la Capogruppo ha in corso con clienti terzi. Tra questi si segnalano in particolare le commesse in corso con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. per i lavori di adeguamento del sistema di controllo SCTI (euro 1,3 milioni), nonché altre commesse residuali per euro 0,1 milioni

Milioni di euro	Valore di commessa		Saldo al 30.09.2005	Valore di commessa		Saldo al 31.12.2004
	commissa	Acconti		commissa	Acconti	
Terzi	15,9	-14,5	1,4	17,1	-14,4	2,7
Gruppo Enel				0,7	-0,2	0,5
Totale	15,9	-14,5	1,4	17,8	-14,6	3,2

Le garanzie prestate sono pari a 6,2 milioni di euro e si riferiscono all'importo contrattualmente pattuito per la buona esecuzione dei lavori.

Crediti verso Clienti - euro 213,7 milioni.

Si riferiscono per la gran parte (euro 147,0 milioni) alle fatture da emettere da parte della Capogruppo nei confronti del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. (G.R.T.N.) relativamente al canone per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale di competenza dell'esercizio.

Il credito anzidetto risulta principalmente riferito al canone di competenza dei mesi di agosto/settembre 2005, con naturale scadenza nei mesi di ottobre/novembre del 2005 e riporta altresì crediti pregressi verso G.R.T.N. pari ad euro 13,6 milioni. Con riferimento agli importi di cui sopra, nel corso del mese di ottobre del 2005 si sono perfezionati incassi per circa euro 55,8 milioni.

Includono altresì la quota di competenza dei canoni per esercizio delle linee brasiliane per la parte fatturata e ancora da fatturare (euro 22,1 milioni).

I crediti relativi al canone di concessione riconosciuto alle società brasiliane (RAP), sono aumentati rispetto all'esercizio precedente (+euro 16,9 milioni) principalmente per l'apprezzamento del cambio R\$/€ (euro 7,5 milioni) e per l'adeguamento al tasso di inflazione (tasso IGPM) avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre.

Crediti verso Clienti - Gruppo Enel – euro 8,7 milioni

In data 14 settembre il CDA della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha deliberato di procedere all'acquisizione del 29,99% del capitale sociale di Terna; conseguentemente la Capogruppo ha cambiato il suo assetto proprietario uscendo dal Gruppo Enel (permanendo in capo ad Enel S.p.A. una quota di possesso pari al 6,14% del capitale sociale Terna). Pertanto, a far data dal 15 settembre, i crediti ed i debiti che la Capogruppo vanta verso le Società del Gruppo Enel sono rilevati nell'ambito dei saldi verso "terzi"

In quanto parte correlata vengono di seguito evidenziati i crediti commerciali verso le società del Gruppo Enel:

Milioni di euro	Crediti	Crediti	Variazione
	Commerciali al 30.09.2005	Commerciali al 31.12.2004	
ENEL Distribuzione SpA	4,8	7,4	-2,6
Enel.Net Srl		6,7	-6,7
Enel Produzione SpA	1,9	0,7	1,2
Wind Telecomunicazioni SpA		0,6	-0,6
Enel Green Power SpA		1,2	-1,2
Enel.it Srl		0,6	-0,6
Enelpower SpA		0,3	-0,3
Enelpower do Brasil	1,6	0,0	1,6
Altre	0,4	0,1	0,3
Totale	8,7	17,6	-8,9

La diminuzione netta dei crediti per -8,9 milioni è essenzialmente riconducibile ad Enel Distribuzione (-2,6 milioni) a seguito della rivisitazione del contratto pattuito per la manutenzione degli impianti di proprietà di Enel Distribuzione, nonché al deconsolidamento del Gruppo Wind (Wind ed Enel.Net: -8,8 milioni) i cui importi sono quindi rilevati come crediti verso terzi.

La natura dei principali rapporti intercorsi con altre società del gruppo Enel ed i relativi valori economici sono illustrati nel commento del conto economico della presente Nota Integrativa.

3) Attività finanziarie correnti – euro 39,3 milioni

Il saldo di tale voce è attribuibile in massima parte alle attività differite relative agli interessi su derivati di Fair value hedge (euro 39,1 milioni).

4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – euro 406,9 milioni

Il saldo, pari a euro 406,9 milioni (euro 231,8 milioni al 31 dicembre 2004), è riconducibile ai seguenti fenomeni:

- costituzione di un deposito bancario a breve termine (euro 300,0 milioni) acceso dalla Capogruppo a seguito della chiusura del conto corrente intersocietario (euro 139,5 milioni al 31.12.2004) intrattenuto con Enel S.p.A.; a tale movimento è da attribuire il notevole incremento (euro 175,0 milioni) delle disponibilità liquide nel periodo di riferimento;
- saldi attivi presenti sui conti correnti bancari accesi dalle società brasiliane (euro 56,1 milioni di cui euro 28,9 milioni su conti vincolati) e dalla società Capogruppo (euro 50,6 milioni).

5) Altre attività correnti – euro 70,6 milioni

Tale voce mostra un saldo di euro 70,6 milioni (euro 34,8 milioni al 31 dicembre 2004) riferibile principalmente ai seguenti importi:

- crediti tributari per euro 47,9 milioni riferibili principalmente agli acconti d'imposta Ires (euro 31,5 milioni) e Irap (euro 7,5 milioni) versati dalla Capogruppo. Si rilevano altresì imposte versate all'estero (Brasile e branch greca), che la società Capogruppo potrà scomputare in sede di dichiarazione dei redditi, il cui ammontare complessivo è pari a euro 8,6 milioni;
- costi differiti per euro 7,9 milioni relativi, in particolare, alla quattordicesima mensilità del personale dipendente (euro 1,8 milioni), alla cessione di contratti attivi da parte di Enel Distribuzione (euro 1,2 milioni) nonché ai premi di assicurazione (euro 3,5 milioni);
- crediti diversi pari a euro 14,8 milioni riferibili in massima parte (euro 9,7 milioni) al credito verso l'erario greco per imposte indirette (VAT) relativo alle attività svolte dalla Branch di Terna sul territorio greco e per il residuo a partite di minore rilevanza inerenti in gran parte ad anticipi a vario titolo erogati a dipendenti e fornitori.

PASSIVO

C - PATRIMONIO NETTO – euro 1.948,5 milioni

Si riportano di seguito i commenti ai movimenti del Patrimonio Netto consolidato intervenuti nel primo semestre 2005:

Capitale sociale – euro 440.0 milioni

Il capitale sociale di TERNA SpA risulta rappresentato da n. 2.000.000.000 di azioni ordinarie di nominali 0,22 euro ciascuna, detenute come segue:

- da Cassa Depositi e Prestiti (CdP), per una quota pari al 29,99% del capitale sociale a seguito dell'acquisizione delle azioni detenute da Enel SpA, avvenuta nel corso del terzo trimestre 2005 da parte di CdP, in attuazione del provvedimento autorizzativo n. 14542 del 4 agosto 2005 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust);
- da Enel S.p.A. per la quota restante a seguito della suddetta operazione, pari al 6,14%;
- per quanto concerne la restante quota del 63,86% (n.1.277.160.000 di azioni) risulta parcellizzata a seguito della OPV destinata a pubblico e investitori istituzionali nel mese di giugno 2004 e alla successiva operazione di *bookbuilding* accelerato rivolto ad investitori istituzionali italiani ed esteri.

Riserva legale – euro 88.0 milioni

La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale della Capogruppo.

Altre Riserve – euro 723,5 milioni

Le altre riserve hanno subito una variazione netta di -416,2 milioni di euro, riferibile principalmente ai seguenti movimenti:

- riclassifica della Riserva ex c.d. legge Vietti tra gli utili portati a nuovo (-421,3 milioni di euro);
- adeguamento al fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (-2,7 milioni di euro);
- accantonamento a riserva di capitale della quota riferita al primo semestre 2005 (7,6 milioni di euro) relativa all'incentivo ottenuto dal Ministero dell'Integrazione Nazionale brasiliano da parte delle controllate TSN e Novatrans.

Utili (perdite) portati a nuovo – euro 462,1 milioni

Gli utili portati a nuovo si riferiscono principalmente alla Riserva ex c.d. legge Vietti (421,3 milioni di euro) costituita al 31 dicembre 2004 tra le altre riserve e riclassificata nel corso del 2005 nell'ambito degli utili portati a nuovo. Le altre movimentazioni del periodo si riferiscono essenzialmente ai seguenti eventi:

- destinazione a riserva legale di 2,4 milioni di euro ad integrazione dell'allocazione a tale riserva dell'eccedenza dell'utile consolidato dell'esercizio 2004, rispetto al dividendo distribuito nel primo semestre 2005 (140,0 milioni di euro).
- Incremento della riserva di traduzione (89,5 milioni di euro) per effetto delle differenze originatesi in sede di consolidamento delle controllate estere e conseguenza essenzialmente della riduzione del rapporto di cambio del Real Brasiliano nel corso del periodo. In tale ambito, l'adeguamento dell'avviamento al tasso di cambio di fine periodo ha comportato un incremento della voce in esame pari a 41,6 milioni di euro.

Le garanzie prestate sono pari ad euro 255,0 milioni e si riferiscono alle azioni delle società controllate TSN e Novatrans, di proprietà di TERNA, date in pegno alle banche finanziatrici (BNDES – IDB) degli investimenti in Brasile.

Il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo al 30 settembre 2005 con i corrispondenti dati consolidati è illustrato al paragrafo "Prospetto di riconciliazione civilistico e consolidato".

E - PASSIVITA' NON CORRENTI

La composizione delle passività non correnti al 30 settembre 2005 è la seguente:

euro milioni	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	2.352,2	2.084,9	267,3
TFR ed altri fondi relativi al personale	138,7	138,3	0,4
Fondo rischi ed oneri futuri	45,9	40,8	5,1
Passività per imposte differite	593,5	468,6	124,9
Passività finanziarie non correnti	41,1	31,5	9,6
Altre passività non correnti	163,2	158,2	5,0
Totale	3.334,6	2.922,3	412,3

1) Finanziamenti a lungo termine – 2.352,2 milioni

Tale voce riflette il debito relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari a medio/lungo termine e altri finanziamenti a medio/lungo termine in euro e altre valute.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento a medio/lungo termine e il piano di rimborsi al 30 settembre 2005 con distinzione per tipologia di finanziamento e tasso di interesse, comprensiva delle quote in scadenza entro i dodici mesi.

<i>Euro milioni</i>	Periodo di scadenza	31.12.2004	30.09.2005	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	4° trim. 2006	2007	2008	2009	Oltre
Prestiti Obb.	2014-2024	1.435	1.517	0	1.517	0	0	0	0	1517
BEI n.20271	2014	68	61	7	55	0	7	7	7	34
BEI n.21159	2016	250	250	23	227	11	23	23	23	148
BEI n.22947	2020	0	100	0	100	0	0	0	5	95
BNDES	2016	332	432	24	409	6	28	32	36	305
IDB	2016	47	51	7	44	4	6	7	8	18
Totale		2.132	2.412	60	2.352	22	64	69	79	2.118

Come si evince dalla tabella sopra esposta, l'indebitamento a lungo termine del Gruppo Terna al 30 settembre 2005 pari a 2.352 milioni di euro. Il valore dei finanziamenti a lungo termine al lordo della quota a breve risulta pari a 2.412 milioni di euro.

Tra le variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2005, come sopra indicato, in data 15 marzo 2005 è stato erogato alla Capogruppo un finanziamento di euro 100 milioni, relativo ad un contratto sottoscritto complessivamente per 300 milioni con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e finalizzato a coprire parte degli investimenti di sviluppo previsti dal piano industriale della Società. I rimanenti 200 milioni potranno essere erogati entro la fine del 2006 e, similamente agli altri finanziamenti BEI, verrà rimborsato a partire dal quinto anno con un piano di ammortamento di 11 anni. Il finanziamento presenta le seguenti caratteristiche:

- Tasso d'interesse variabile con in massimo pari ad Euribor + 0,27% (ultimo fixing al 15/06/2005 pari al 2,22% equivalente all'Euribor di 11 b.p.);
- Pagamento interessi: semestrale posticipato (15/3 – 15/9);
- Rimborso capitale: in n. 22 quote semestrali costanti dal 15/09/2009 al 15/12/2019.

Il finanziamento non è coperto da strumenti derivati ed quindi l'intera quota è esposta a fluttuazioni di tasso di interesse.

Nella tabella che segue viene esposto l'indebitamento finanziario espresso per tasso di interesse.

	Periodo di scadenza	Saldo al 30.09.2005	Quota con scadenza entro 12 mesi	Quota con scadenza oltre 12 mesi	4° trim. 2006	2007	2008	2009	Oltre
Indebitamento a tasso fisso	2014-2024	1.517	0	1.517	0	0	0	0	1.517
Indebitamento a tasso variabile	2014-2016-2020	895	60	835	22	64	69	79	601
Totale		2.412	60	2.352	22	64	69	79	2.118

La suddivisione del suddetto indebitamento per valuta di riferimento al 30 settembre 2005, risulta essere la seguente:

	Periodo di scadenza	Tasso medio di interesse al 30.09.2005	Saldo al 30.09.2005
Euro	2014-2024	0,041	1.929
Altre valute	2016	0,128	483

Nella tabella che segue viene rappresentata la movimentazione dell'indebitamento intervenuta nei primi nove mesi dell'anno:

Tipo di debito	Debito nozionale al 31.12.04	Valore contabile al 31.12.04	Rimborsi e Capitalizz.ni	Nuove emissioni	Differenz e cambio	Adeg.to valore 31.12.04 30.09.05	Debito nozionale al 30.09.05	Valore contabile al 30.09.05
Obbligazioni a tasso fisso quotate	1.400	1.435	0	0	0	82	1.400	1.517
Totale obbligazioni	1.400	1.435	0	0	0	82	1.400	1.517
Fin. bancari a tasso variabile	379	379	-20		125	0	484	484
Fin. a tasso variabile BEI	318	318	-7	100	0	0	411	411
Totale finanziamenti bancari	697	697	-27	100	125	0	895	895
Tot. Indebitamento Finanziario M/L	2.097	2.132	-27	100	125	82	2.295	2.412

Rispetto al 31 dicembre 2004 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un incremento pari a 280 milioni di euro, dovuto per 82 milioni di euro all'aumento del fair value dei prestiti obbligazionari, per 93 milioni ad un incremento netto dei finanziamenti BEI conseguente al nuovo debito pari a 100 milioni di euro erogato alla Capogruppo in data 15 marzo 2005 ed alla diminuzione per i rimborsi previsti dai piani di ammortamento (7 milioni di euro). L'incremento dell'indebitamento netto brasiliano, pari a 105 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica di:

- incremento per differenze di cambio (125 milioni di euro);
- incremento per la capitalizzazione degli interessi sul debito legato al TJLP (Long Term Interest Rate) per 9 milioni di euro;
- decremento dovuto ai rimborsi previsti dai piani di ammortamento (15 milioni di euro);
- decremento dei debiti legati a valute estere per effetto dell'apprezzamento del Real Brasiliano (14 milioni di euro).

2) TFR ed altri fondi relativi al personale – 138,7 milioni

Il Gruppo riconosce benefici ai propri dipendenti durante la vita lavorativa (es. premio fedeltà), al momento della cessazione del rapporto di lavoro (es. TFR, Indennità mensilità aggiuntive, Indennità sostitutiva di preavviso e Indennità sostitutiva sconto energia) e successivamente al rapporto di lavoro (es. Sconto energia, Fondo sanitario ASEM).

I benefici attribuiti durante la vita lavorativa (premio fedeltà) spettano ai dipendenti del gruppo cui viene applicato il CCNL (dirigenti inclusi) al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25° e 35° anno di servizio).

I benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro spettano a tutti i lavoratori dipendenti (TFR) ai dirigenti assunti o nominati fino alla data del 28 febbraio 1999 (Indennità sostitutiva del preavviso), e ai dipendenti (operai, impiegati e quadri) cui è applicato il CCNL elettrico, assunti al 24 luglio 2001 (Indennità per mensilità aggiuntive).

I benefici dovuti successivamente al rapporto di lavoro consistono in :

- riduzione tariffaria sull'energia consumata per usi familiari, che viene concessa a tutti i lavoratori del gruppo cui viene applicato il CCNL elettrico, assunti entro il 30 giugno 1996 (sconto energia);
- forma di assistenza sanitaria integrativa a quella del SSN come prevista dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti industriali (Assistenza sanitaria Asem);

La composizione e la movimentazione del TFR e degli altri fondi del personale al 30 settembre 2005 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	31.12.2004	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	30.09.2005
Benefici dovuti durante il rapporto di lavoro:				
- Premio fedeltà	4,8	0,3	-0,2	4,9
Totale	4,8	0,3	-0,2	4,9
Benefici dovuti al momento della cessazione				
Del rapporto di lavoro:				
- Trattamento di fine rapporto	57,5	5,0	-5,0	57,5
- IMA	8,7	0,3	0,0	9,0
- Indennità sostitutiva Sconto energia e ISP	1,8	0,1	0,0	1,9
Totale	68,0	5,4	-5,0	68,4
Benefici successivi al rapporto di lavoro				
- Assistenza sanitaria (ASEM)	12,3	0,4	-0,5	12,2
- Sconto energia	53,2	1,9	-1,9	53,2
Totale	65,5	2,3	-2,4	65,4
TOTALE	138,3	15,8	-15,4	138,7

Le voce, pari a euro 138,7 milioni al 30 settembre 2005 (euro 138,3 milioni al 31 dicembre 2004), subisce un incremento netto pari a euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è essenzialmente riferibile agli accantonamenti netti effettuati dalla Capogruppo per mensilità aggiuntive (0,3 milioni di euro) e per indennità di preavviso (0,1 milioni di euro).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2005	2004
- tasso di attualizzazione	4,25%	5,00%
- tasso d'incremento costo del lavoro	3,00%	3,50%
- tasso d'incremento costo spese sanitarie	3,50%	3,50%

Piani di stock option

Nei primi nove mesi del 2005 Terna ha deliberato l'adozione del Piano di stock option relativo all'anno in corso e ne ha approvato il relativo regolamento. Il piano è volto a dotare il Gruppo Terna – in linea con la prassi internazionale e delle maggiori società italiane quotate in Borsa – di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione del *management*, in grado a sua volta di sviluppare per le risorse chiave il senso di appartenenza all'azienda e di assicurare per esse nel tempo una costante tensione alla creazione di valore, determinando in tal modo una convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein che tiene conto del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo, della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione e coerenti con la durata del piano.

<i>Opzioni assegnate (al 30.09.2005)</i>	<i>Scadenza periodo di maturazione delle opzioni</i>	<i>Fair value alla data di assegnazione (euro)</i>	<i>Fair value opzione con fattore di probabilità assegnato (50%)</i>
1.169.700	2006	0,183	0,092
1.169.700	2007	0,183	0,091
1.559.600	2008	0,181	0,091
3.899.000			

3) Fondo rischi e oneri futuri – euro 45,9 milioni

L'incremento netto del Fondo rischi e oneri futuri rispetto al saldo al 31 dicembre 2004 è pari a euro 5,1 milioni ed è originato essenzialmente dalla Capogruppo (4,3 milioni di euro), quale saldo tra i nuovi accantonamenti pari a 7,1 milioni di euro (essenzialmente riferiti a GRTN, 4,4 milioni di euro, per il contenzioso in atto con gli autoproduttori di energia Cip 6 e per 2,0 milioni all'onere stimato a carico della società per obblighi contributivi INPS - circ. INPS n. 63 del 6/5/05) e gli utilizzi pari a 2,8 milioni (principalmente riferiti agli oneri pregressi rimborsati ad autoproduttori per 0,4 milioni, ad emolumenti aggiuntivi al personale dirigente per 1,2 milioni e 1,0 milione di euro per esodo incentivato).

4) Passività per imposte correnti e differite – euro 593,5 milioni

La movimentazione del fondo in oggetto è di seguito esposta:

<i>euro milioni</i>	31.12.2004	Accantonamenti	Utilizzi	30.06.2005
Imposte differite	468,6	65,1	-27,2	506,5
Imposte correnti accantonate	-	87,0	-	87,0
Totale	468,6	152,1	-27,2	593,5

La voce in esame si riferisce essenzialmente alle imposte differite relative agli ammortamenti anticipati pregressi (ante esercizio 2004) stanziati dalla capogruppo (pari ad euro 159,3 milioni e rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2004) e per euro 341,5 milioni (euro 304,7 milioni al 31 dicembre 2004) alle imposte differite relative agli ammortamenti aggiuntivi stanziati dalla Capogruppo.

L' incremento pari a euro 65,1 milioni è riconducibile essenzialmente ai seguenti movimenti del periodo:

- accantonamento per imposte differite del periodo corrente riferito agli ammortamenti aggiuntivi, al netto dei relativi contributi in conto impianti, per euro 36,8 milioni;
- rilevazione di imposte differite sull'adeguamento al fair value di fine periodo sugli strumenti finanziari di Fair value hedge per 28,1 milioni di euro.

L'utilizzo di 27,2 milioni di euro è interamente riferibile al rilascio delle differite sul delta fair value al 30 settembre 2005 del prestito obbligazionario della Capogruppo (determinato come descritto nell'ambito del commento ai Finanziamenti a lungo termine, cui si rimanda).

La voce rileva altresì lo stanziamento effettuato dalla Capogruppo per IRES (70,6 milioni di euro) e per IRAP (16,4 milioni di euro) sul risultato di periodo, determinato in base ad un'aliquota fiscale media effettiva annua stimata.

5) Passività finanziarie non correnti

La voce accoglie le seguenti partite:

<i>euro milioni</i>	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Derivati Cash flow hedge	22,8	18,9	3,9
Derivati di trading	18,3	12,6	5,7
Totale	41,1	31,5	9,6

La voce accoglie la valorizzazione al valore equo dei derivati di Cash flow hedge e di trading. Nel primi nove mesi del 2005 la variazione al ribasso della curva dei tassi d'interesse ha generato una variazione negativa del fair value pari a 3,9 milioni di euro per i derivati cash flow hedge e di 5,7 milioni di euro per quelli di trading.

6) Altre Passività non correnti – euro 163,2 milioni

L'incremento della voce in esame (euro 5,0 milioni) è dovuto essenzialmente all'incasso dell'ultima quota del contributo, da parte della Capogruppo, per il collegamento dell'elettrodotto Italia Grecia parzialmente compensato dal decremento dovuto al completamento e alla conseguente entrata in esercizio degli impianti cui fanno riferimento i contributi.

F - PASSIVITA' CORRENTI

La composizione delle passività correnti al 30 settembre 2005 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	60,2	47,0	13,2
Debiti commerciali	151,7	183,6	-31,9
Debiti per imposte sul reddito	0,9	12,1	-11,2
Passività finanziarie correnti	68,9	12,9	56,0
Altre passività correnti	87,6	51,9	35,7
Totale	369,3	307,5	61,8

1) Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine – 60,2 milioni

Per il commento della voce in oggetto si rimanda al paragrafo relativo ai finanziamenti a lungo termine, illustrato nell'ambito delle passività non correnti.

2) Debiti commerciali – 151,7 milioni

La composizione dei debiti commerciali al 30 settembre 2005 è la seguente:

<i>euro milioni</i>	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Debiti verso fornitori	123,5	152,6	-29,1
Debiti verso fornitori - Gruppo Enel	25,7	30,5	-4,8
Debiti per lavori in corso su ordinazione	2,5	0,5	2,0
Totale	151,7	183,6	-31,9

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori (euro 152,6 milioni al 31 dicembre 2004) hanno subito una riduzione nel periodo di euro 29,1 milioni dovuta alla liquidazione delle fatture riferite alle attività perfezionate nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

L'attuale esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a fatture ricevute e da ricevere per appalti, prestazioni, servizi ed acquisti di materiali ed apparecchiature.

A seguito dell'acquisizione del 29,99% del capitale sociale di Terna da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., i debiti che la Capogruppo vanta verso Enel SpA e le altre società del Gruppo Enel sono rilevati nell'ambito dei saldi verso "terzi" e sono oggetto di specifico commento nel paragrafo successivo, quali parti correlate al Gruppo Terna.

Gli impegni assunti verso fornitori sono pari a 452,3 milioni di euro e si riferiscono agli impegni d'acquisto contrattuali in essere alla fine del periodo non rientranti nel normale "ciclo operativo" e per la parte non ancora ordinata.

Debiti commerciali verso fornitori – Gruppo Enel – 25,7 milioni

I debiti commerciali verso le società del Gruppo Enel sono così suddivisi:

euro milioni	al 30.09.2005	al 31.12.2004	Variazione
Enel SpA	6,3	1,1	5,2
Wind Telecomunicazioni	0,0	12,7	-12,7
ENEL Distribuzione	4,1	3,2	0,9
Enelpower	4,6	3,4	1,2
ENEL Facility Management	0,0	5,7	-5,7
Enel.it	0,0	2,8	-2,8
Enel Ape	10,0	0,7	9,3
ENEL Produzione	0,5	0,4	0,1
Sfera	0,2	0,3	-0,1
Altri	0,0	0,2	-0,2
Totale	25,7	30,5	-4,8

I debiti commerciali verso Enel S.p.A, pari a 6,3 milioni di euro al 30 settembre 2005, riguardano prevalentemente i contratti di Management fees, prestazioni per attività di Comunicazione ed E-Procurement nonché i contratti di assicurazione.

L'incremento del debito verso Enel SpA riscontrato nel corso del terzo trimestre (+4,7 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2005), è riconducibile essenzialmente al debito per i rapporti di assicurazione.

Il debito nei confronti di Enel Distribuzione si riferisce allo sconto energia dipendenti e a prestazioni tecniche diverse, mentre quello verso Enelpower, è riferito agli importi maturati sul contratto di Engineering Procurement and Construction in favore di TSN e Novatrans.

L'indebitamento verso Enel Ape risulta essenzialmente allineato a quello del 31 dicembre 2004, tenuto conto dell'operazione di fusione per incorporazione di Enel Facility Management e di Enel.it avvenuta in Enel Ape nel corso del primo semestre 2005.

Nel corso del terzo trimestre 2005 il Gruppo Wind è uscito dal Gruppo Enel. Ne consegue che i relativi saldi debitori al 30 settembre 2005 sono rilevati tra i “debiti verso fornitori” commentati nel precedente paragrafo. In particolare, i debiti verso Wind Telecomunicazioni SpA (14,9 milioni di euro al 30 settembre 2005) sono riferiti alle spese per i servizi di teletrasmissione e telefonia resi alla Capogruppo Terna. L’incremento dell’esposizione debitoria del periodo, pari ad euro 2,2 milioni, è essenzialmente riconducibile all’onere sostenuto per il potenziamento ed adeguamento dei sistemi di alimentazione elettrica dell’infrastruttura tecnologica di rete Wind (euro 2,5 milioni).

Debiti per lavori in corso su ordinazione

I debiti per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 2,5 milioni al 30 settembre 2005, hanno subito una variazione in aumento di euro 2,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 e sono costituiti come segue:

	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 30.09.2005	Acconti	Valore di commessa	Saldo al 31.12.2004
Altri	-10,7	8,3	-2,4	-4,4	4	-0,4
Gruppo Enel	-0,2	0,1	-0,1	-0,2	0,1	-0,1
Totale	-10,9	8,4	-2,5	-4,6	4,1	-0,5

3) Debiti per imposte sul reddito – 0,9 milioni

La voce rileva i debiti per imposte sul reddito, pari a 0,9 milioni di euro, esclusivamente riferito alla società controllata TSN.

4) Passività finanziarie correnti – 68,9 milioni

L’incremento della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2004, pari a euro 56,0 milioni, si riferisce essenzialmente agli interessi maturati al terzo trimestre sui due prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo nell’esercizio precedente.

Di seguito è riportato il dettaglio delle passività differite in base alla natura delle passività finanziarie cui si riferiscono:

<i>euro milioni</i>	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Passività differite su:			
. Contratti derivati			
- di copertura	-1,4	-	-1,4
- di trading	2,1	-	2,1
	<u>0,7</u>	<u>-</u>	<u>0,7</u>
. Prestito obbligazionario			
- a 10 anni	23,6	4,5	19,1
- a 20 anni	36,3	7	29,3
	<u>59,9</u>	<u>11,5</u>	<u>48,4</u>
. Mutui	8,3	1,4	6,9
Totale	68,9	12,9	56,0

5) Altre passività correnti – 87,6 milioni

Le altre passività correnti sono di seguito dettagliate:

<i>euro milioni</i>	30.09.2005	31.12.2004	Variazione
Acconti	31,7	16,2	15,5
Altri debiti tributari	28,6	13,0	15,6
Debiti verso istituti di previdenza	6,9	8,1	-1,2
Debiti verso il personale	16,0	12,7	3,3
Altri debiti	4,4	1,9	2,5
Totale	87,6	51,9	35,7

Acconti

Tale voce accoglie i contributi in conto impianti incassati dalla Capogruppo a fronte di immobilizzazioni ancora in corso al 30 settembre 2005. Il valore al 31 dicembre 2004 risultava pari a euro 16,2 milioni, l'incremento registrato nei primi nove mesi del 2005 (15,5 milioni di euro) è sostanzialmente riferibile a contributi ricevuti da terzi per lavori di allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Altri debiti tributari

Gli altri debiti tributari pari a euro 28,6 milioni sono riferiti per 17,5 milioni di euro alla Capogruppo e riguardano essenzialmente la liquidazione Iva del mese di settembre (15,2 milioni) e le trattenute effettuate dalla stessa quale sostituto d'imposta (1,9 milioni). La restante quota, pari a 11,1 milioni di euro, è relativa alle imposte e trattenute stanziare dalle controllate TSN e Novatrans.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti previdenziali pari a euro 6,9 milioni (euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2004) sono relativi essenzialmente a debiti della Capogruppo verso l'INPS riferiti al mese di settembre del corrente esercizio.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale pari a euro 16,0 milioni (euro 12,7 milioni al 31 dicembre 2004) sono relativi principalmente alla esposizione verso i dipendenti per le quote di TFR della Capogruppo da erogare ai cessati entro la data del 30 settembre 2005 (3,3 milioni di euro), a debiti verso i dipendenti per il controvalore di ferie e festività abolite maturate e non godute da liquidare entro il mese successivo (3,2 milioni di euro), a passività differite verso i dipendenti relative alla tredicesima mensilità (4,8 milioni di euro), oltre agli importi per l'incentivazione del personale da liquidarsi (3,9 milioni di euro).

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono essenzialmente a passività differite (incrementate di 2,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004) relative ai contributi Arca e Fische.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenzioso in materia ambientale

Il contenzioso in materia ambientale, è relativo all'installazione ed all'esercizio di impianti elettrici, ed in particolare agli effetti dei campi elettrici e magnetici.

La Società è infatti convenuta in diversi giudizi, civili ed amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio di linee elettriche sulla base della presunta dannosità delle stesse, anche se installati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia. Soltanto in un numero molto limitato di casi sono state avanzate richieste di risarcimento dei danni alla salute per effetto dei campi elettromagnetici .

Sull'argomento è da rilevare che l'emanazione del DPCM 8/7/2003, di completamento della disciplina della legge quadro 22/2/2001 n.36, che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità), previsti dalla legge ed ai quali dovranno attenersi gli impianti elettrici, ha assunto una incidenza favorevole sul contenzioso in corso, in quanto sino ad ora la portata della legge quadro era limitata ai soli principi di carattere generale.

Sotto il profilo delle decisioni intervenute in materia, si evidenzia che solo in sporadici casi sono state emanate pronunce sfavorevoli alla società, peraltro impugnate, i cui relativi giudizi sono allo stato ancora pendenti, mentre in nessun caso è stata accolta domanda di risarcimento danni alla salute. L'esame di tali vertenze, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi, anche se per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli.

E' da rilevare, infine, che sempre più frequentemente oltre alla Società Terna nei giudizi in questione è parte anche il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, al quale compete per legge ogni determinazione in materia di flussi di energia transitanti sulla rete di proprietà Terna.

Normativa in materia di campi elettrici e magnetici

La legge quadro in materia, promulgata in data 22 febbraio 2001, assegna allo Stato il compito di fissare i parametri di riferimento (limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità) cui devono attenersi gli impianti tramite specifici provvedimenti.

A tale riguardo si evidenzia che la legge quadro in materia di risanamenti prevede un meccanismo di recupero dei relativi oneri secondo criteri determinati dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi della legge n.481/95, trattandosi di costi sopportati nell'interesse generale.

In data 29 Agosto 2003 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003 per la "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", che ha fissato in concreto i valori dei tre parametri previsti dalla legge quadro.

Le valutazioni effettuate dalla Società per determinare la spesa da sostenere a fronte dei relativi investimenti porta ad un valore stimato di oltre 400 milioni. In via orientativa si ipotizza che gli interventi di cui sopra potrebbero aver inizio nel 2007 per proseguire almeno fino al 2014.

Sotto il profilo della normativa regionale è da precisare che in alcune Regioni sono state formulate proposte di legge disciplinanti la materia, che fissano limiti più restrittivi rispetto a quelli previsti sia dalla normativa del DPCM 1992, sia dal recentissimo DPCM 8/7/2003.

Tuttavia, al riguardo, va segnalato che in data 7 ottobre 2003 è stata pubblicata la sentenza n.307 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di alcune leggi regionali in materia di campi elettromagnetici (tra cui la legge Regione Campania n. 13 del 24/11/2001), enunciando il principio che i limiti fissati in base alla normativa statale non possono essere derogati neanche in meglio dalle legislazioni regionali, dovendo la tutela della salute essere assicurata in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Altri contenziosi

Sono pendenti inoltre alcune vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcune linee di trasmissione, il cui esito sfavorevole potrebbe generare effetti, peraltro ad oggi non prevedibili e quindi, eventuali relativi oneri non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi". L'esame di tali vertenze, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni, fa ritenere come remoti eventuali esiti negativi, anche se per un numero limitato di giudizi non si possono ad oggi escludere in via assoluta esiti sfavorevoli le cui conseguenze potrebbero consistere, oltre che nell'eventuale risarcimento dei danni, nel sostenimento di oneri connessi alle modifiche delle linee ed alla temporanea indisponibilità delle linee stesse.

In ogni caso, l'eventuale esito sfavorevole non comprometterebbe l'esercizio delle linee.

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2005

Decreto-Legge 17 ottobre 2005, n.211

Per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con Decreto-Legge n.211 del 17 ottobre 2005 è stata definita la seguente disciplina , con riferimento al periodo di imposta 2005, relativa all'ammortamento dei beni materiali strumentali³ (articolo 2 c.1b del D.L. n. 211/2005):

“Le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio delle attività regolate di cui al comma 1 (*vedi nota 3*) sono deducibili in misura non superiore a quella che si ottiene dividendo il costo dei beni per le rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas”

La tempistica della deducibilità fiscale per i beni classificabili nelle categorie omogenee individuate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas risulta pertanto modificata. Ciò determina, in linea generale, un'anticipazione nel pagamento delle imposte, correlata al rinvio nel tempo della deducibilità fiscale degli ammortamenti per le categorie omogenee specificate nel Decreto.

³ Per l'esercizio delle attività regolate di “distribuzione di energia elettrica e gestione della rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica”

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riguardo alle operazioni del Gruppo Terna nel primo semestre 2005, le parti correlate sono rappresentate dai rapporti con società facenti parte del gruppo ENEL e con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN).

Le operazioni compiute dal Gruppo Terna con parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, nonché l'assistenza amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Terna, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Principali partite economiche	Milioni di euro	Natura dell'operazione
Ricavi per altre vendite e prestazioni	709,9	GRTN SpA - Trattasi del corrispettivo per l'utilizzo della rete di trasmissione nazionale
	17,3	ENEL Distribuzione SpA - Trattasi di attività per l'esercizio e la manutenzione delle linee A.T. di proprietà o in disponibilità di Enel Distribuzione SpA
	8,3	ENEL.Net Srl - prestazioni relative all'appoggio della F.O. sugli impianti di proprietà Terna nonché all'esercizio, alla manutenzione e allo sviluppo della stessa.
	0,9	ENEL Produzione SpA - trattasi di attività relative a commesse per la realizzazione di impianti nonché prestazioni e manutenzioni diverse su impianti di Enel Produzione SpA
	1,6	WIND Telecomunicazioni SpA - trattasi di attività per housing di apparecchiature di teletrasmissione/telefonia
	0,2	Enelpower SpA - trattasi di attività per prestazioni e manutenzioni diverse su impianti di Enelpower SpA
Costi per servizi	16,5	WIND Telecomunicazioni SpA - trattasi prestazioni di Wind Telecomunicazioni Spa per servizi di telecomunicazione e per lo sviluppo di progetti speciali (SCTI)

	2	ENEL.IT Srl (prestazioni sino al 31.03.05) - trattasi di prestazioni di Enel.it Srl per la realizzazione e la manutenzione di progetti informatici, per l'esercizio di applicazioni e connessioni ad Internet e a Banche dati, di posta elettronica ed intranet, di noleggio e gestione di PC
	1,2	Enel Facility Management SpA - prestazioni effettuate sino al 31.03.05 per: - Servizio di ristorazione attraverso l'erogazione di pasti in ristoranti aziendali (mense) a personale Terna; - Servizi di edificio (pulizia, manutenzione ordinaria e conduzione impianti, vigilanza ecc.) negli immobili occupati da personale Terna
	10,6	Enel Ape Srl - Prestazioni relative: - alla fornitura di pasti sostitutivi del servizio mensa (ticket) - a servizi per la gestione/amministrazione dei dipendenti Terna; - dal 1° aprile 05 alla realizzazione e alla manutenzione di progetti informatici, per l'esercizio di applicazioni e connessioni ad Internet e a Banche dati, di posta elettronica ed intranet, di noleggio e gestione di PC; - dal 1° aprile 05 al servizio di ristorazione attraverso l'erogazione di pasti in ristoranti aziendali (mense) a personale Terna; - a servizi di edificio (pulizia, manutenzione ordinaria e conduzione impianti, vigilanza ecc.) negli immobili occupati da personale Terna
	3,8	ENEL SpA - Management Fees (2,9 Mln) e Piano della Comunicazione (0,9 Mln)
Proventi ed oneri finanziari - altri proventi finanziari diversi - da imprese controllanti	3,3	ENEL SpA - Interessi attivi su c/c Intersocietario



Allegati

PROSPETTI DI RICONCiliaZIONE IFRS AL 30 SETTEMBRE 2004

Stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 30 settembre 2004.

Conto economico consolidato IAS/IFRS 3° trimestre 2004

Vengono di seguito allegati i prospetti dello Stato patrimoniale e del Conto economico per il periodo chiuso al 30 settembre 2004 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale al 30 settembre 2004	ITA_Gaap riclassificato IAS	Effetti conversione IFRS_IAS	IFRS_IAS
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.299,4	9,6	4.309,0
Attività Immateriali	0,0		0,0
Avviamento	112,2	7,4	119,6
Attività per imposte anticipate	26,7	29,1	55,8
Attività finanziarie ed altre attività	10,1		10,1
Totale attività non correnti	4.448,4	46,1	4.494,5
Attività correnti			
Rimanenze	17,3		17,3
Crediti commerciali	162,4	1,0	163,4
Attività finanziarie correnti	3,4		3,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329,0		329,0
Altre attività correnti	71,8		71,8
Totale attività correnti	583,9	1,0	584,9
TOTALE ATTIVITA'	5.032,3	47,1	5.079,4

Passività non correnti			
Finanziamenti	2.076,8	-1,5	2.075,3
Fondo TFR ed altri fondi relativi al personale	65,2	76,1	141,3
Fondo rischi ed oneri futuri	71,7	-10,1	61,6
Passività per imposte differite	547,3	4,3	551,6
Passività finanziarie non correnti	0,0	21,6	21,6
Passività non correnti	160,1		160,1
Totale passività non correnti	2.921,1	90,4	3.011,5
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo	0,0	4,1	4,1
Debiti commerciali	163,9	1,0	164,9
Debiti per imposte sul reddito	1,4		1,4
Passività finanziarie correnti	11,1	-2,1	9,0
Altre passività	165,6		165,6
Totale passività correnti	342,0	3,0	345,0
TOTALE PASSIVITA'	3.263,1	93,4	3.356,5
Capitale sociale	440,0		440,0
Altre riserve	1.247,2	-25,6	1.221,6
Utile e perdite accumulate	-9,7	-24,8	-34,5
Risultato del periodo al netto degli acconti distribuiti	91,5	4,1	95,6
Capitale e riserve di terzi	0,2		0,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.769,2	-46,3	1.722,9
	5.032,3	47,1	5.079,4

Conto economico al 30 settembre 2004	ITA_Gaap riclassificato IAS	Effetti conversione IFRS_IAS	IFRS_IAS
Ricavi ordinari	774,2	-16,4	757,8
Altri ricavi	13,5		13,5
Totale ricavi	787,7	-16,4	771,3
Materie prime	12,1		12,1
Servizi	91,3	0,1	91,4
Costo del personale	125,1	2,0	127,1
Ammortamenti e svalutazioni	119,4	-3,5	115,9
Alti costi operativi	71,3	-28,9	42,4
Costi capitalizzati	-15,1		-15,1
Totale costi	404,1	-30,3	373,8
Utile operativo	383,6	13,9	397,5
Oneri finanziari	81,7	13,8	95,5
Proventi finanziari	18,6		18,6
Risultato prima delle imposte	320,5	0,1	320,6
Imposte dell'esercizio	139,0	-4,0	135,0
Risultato dopo le imposte	181,5	4,1	185,6

20) Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione delle situazioni patrimoniali ed economica sopra riportati, nel seguito viene evidenziato il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile al 30 settembre 2004 corredati dei commenti relativi alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani.

Euro milioni	note	PN al 30/09/2004	CE 3° trimestre 2004
ITA Gaap		1.769,2	181,5
-immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti	a	9,6	0,3
-avviamento	b	7,4	3,2
-benefici ai dipendenti	c	-76,1	-5,9
-strumenti finanziari derivati	d	-22,0	-8,6
-fondi rischi e oneri	e	10,1	0,2
-altre rettifiche	f	-	10,9
-effetto fiscale delle rettifiche	g	24,7	4,0
Totale		-46,3	4,1
IAS/IFRS		1722,9	185,6

a) Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti.

La voce evidenzia lo scorporo e la eliminazione dell'ammortamento dei terreni "pertinenziali", con un effetto positivo complessivo sul patrimonio netto al 30 settembre 2004 di circa euro 9,6 milioni.

b) Avviamento.

Il valore netto contabile dell'avviamento, risultante dal bilancio redatto secondo i principi contabili italiani alla data di transizione, è periodicamente sottoposto a impairment test e non più assoggettato al processo di ammortamento. L'avviamento relativo ad acquisizioni di partecipazioni extra euro è adeguato ai fini FRS ai cambi di fine periodo. L'effetto complessivo sul patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2004 è positivo per euro 7,4 milioni.

c) Benefici ai dipendenti

Riguardano le rettifiche inerenti i benefici a dipendenti al termine del rapporto di lavoro (sconto energia, premio fedeltà, TFR, fondo IMA e indennità sostitutiva del preavviso) che comportano un effetto negativo sul patrimonio netto al 30 settembre 2004 per circa 76,1 milioni.

d) Strumenti finanziari derivati.

Riguarda gli effetti negativi sul patrimonio netto al 30 settembre 2004 degli strumenti derivati in portafoglio il cui importo è pari ad euro 22,0 milioni.

e) Fondi rischi e oneri

La rettifica si riferisce alla eliminazione dei fondi che non presentano le caratteristiche di iscrivibilità ai fini IAS/IFRS per un ammontare (effetto positivo) pari a circa euro 10,1 milioni sul patrimonio netto al 30 settembre 2004.

f) Altre rettifiche.

Riguarda lo storno degli oneri riconducibili a correzioni di errori rilevati in corso dell'esercizio 2004, riclassificati a diretta deduzione del patrimonio netto in applicazione del metodo retrospettivo.

g) Effetto fiscale delle rettifiche.

Trae origine dagli effetti fiscali delle rettifiche sulle voci di conto economico e stato patrimoniale generando un effetto positivo sul patrimonio netto al 30 settembre 2004 pari a euro 24,7 milioni.

SOCIETA' T.E.R.NA. SpA	Valori contabili	Valori di bilancio	Variazioni del
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	al 30/09/2005	al 31/12/2004	del periodo
A- CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B- IMMOBILIZZAZIONI:			
I- Immateriali			
(1) costi di impianto e ampliamento	0	0	0
(2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	0	0	0
(3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0
(4) concessioni licenze marchi e diritti simili	0	0	0
(6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.500.000	0	2.500.000
(7) altre	0	0	0
Totale	2.500.000	0	2.500.000
II- Materiali			
(1) terreni e fabbricati	322.049.218	329.105.450	-7.056.232
(2) impianti e macchinario	3.109.825.171	3.125.465.914	-15.640.743
(3) attrezzature industriali e commerciali	11.598.809	12.022.499	-423.690
(4) altri beni	1.754.359	1.768.198	-13.839
(5) immobilizzazioni in corso e acconti	425.939.018	379.975.702	45.963.316
Totale	3.871.166.575	3.848.337.763	22.828.812
III- Finanziarie			
(1) partecipazioni in:			
(a) imprese controllate	255.043.446	300.007.357	-44.963.911
(b) imprese collegate	0	0	0
(c) imprese controllanti	0	0	0
(d) altre imprese	2.866.457	2.866.457	0
(2) crediti verso:			
(a) imprese controllate.	0	6.012.074	-6.012.074
(b) imprese collegate.	0	0	0
(c) imprese controllanti.	0	0	0
(d) altri.	38.304.493	5.868.084	32.436.409
(3) altri titoli	0	0	0
Totale	296.214.396	314.753.972	-18.539.576
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.169.880.971	4.163.091.735	6.789.236
C- ATTIVO CIRCOLANTE			
I- Rimanenze			
(1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.199.504	10.039.942	1.159.562
(3) lavori in corso su ordinazione	24.304.999	22.612.806	1.692.193
(5) acconti	0	0	0
Totale	35.504.503	32.652.748	2.851.755
II- Crediti			
(1) verso clienti:			
- terzi.	188.170.258	121.568.464	66.601.794
- altre imprese del Gruppo Enel.	0	17.545.098	-17.545.098
(2) verso imprese controllate	20.832.164	12.651.396	8.180.768
(3) verso imprese collegate	0	0	0
(4) verso imprese controllanti	0	143.916.271	-143.916.271
(4-bis) crediti tributari	47.674.892	12.702.492	34.972.400
(4-ter) imposte anticipate	16.533.993	14.837.169	1.696.824
(5) verso altri	13.079.285	12.779.211	300.074
Totale	286.290.592	336.000.101	-49.709.509
III- Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
(4) altre partecipazioni	0	0	0
(6) altri titoli	0	0	0
Totale	0	0	0
IV- Disponibilita' liquide			
(1) depositi bancari e postali	350.620.762	0	350.620.762
(3) denaro e valori in cassa	142.006	92.025	49.981
Totale	350.762.768	92.025	350.670.743
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	672.557.864	368.744.874	303.812.990
D- RATEI E RISCONTI			
(1) Ratei attivi	57.831.935	10.008.219	47.823.716
(2) Risconti attivi:			
- disaggio su prestiti	3.043.051	3.169.817	-126.766
- altri	11.459.986	8.043.301	3.416.685
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	72.334.972	21.221.337	51.113.635
TOTALE ATTIVO	4.914.773.807	4.553.057.946	361.715.861

SOCIETA' T.E.R.NA. SpA	Valori contabili	Valori di bilancio	Variazioni del
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	al 30/09/2005	al 31/12/2004	periodo
A- PATRIMONIO NETTO			
I- Capitale	440.000.000	440.000.000	0
II- Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
III- Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV- Riserva legale	88.000.000	84.491.220	3.508.780
V- Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI- Riserve statutarie	0	0	0
VII- Altre riserve :			
- di Capitale	396.066.445	396.066.445	0
- di Utili	332.617.031	332.617.031	0
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	441.278.092	522.937	440.755.155
IX- Acconto dividendi	0	-90.000.000	90.000.000
Utile (perdita) d'esercizio	218.414.668	674.263.935	-455.849.267
Totale	1.916.376.236	1.837.961.568	78.414.668
B- FONDI PER RISCHI ED ONERI			
(1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.387.069	717.399	669.670
(2) per imposte:			
- correnti	86.977.464	0	86.977.464
- differite	500.731.964	463.968.279	36.763.685
(3) altri	44.360.213	40.090.796	4.269.417
Totale	633.456.710	504.776.474	128.680.236
C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO	60.516.456	60.424.427	92.029
D- DEBITI			
(1) obbligazioni	1.400.000.000	1.400.000.000	0
(2) obbligazioni convertibili	0	0	0
(3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
(4) debiti v/banche:			
- debiti v/banche a medio lungo termine	411.396.136	318.215.715	93.180.421
- debiti v/banche a breve termine	0	0	0
(5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
(6) acconti	57.101.185	36.171.630	20.929.555
(7) debiti verso fornitori:			
- terzi	141.396.434	150.374.242	-8.977.808
- altre imprese del Gruppo Enel	0	25.882.440	-25.882.440
(8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
(9) debiti verso imprese controllate	47.289	0	47.289
(10) debiti verso imprese collegate	0	0	0
(11) debiti verso imprese controllanti	0	1.702.059	-1.702.059
(12) debiti tributari	17.549.593	16.098.080	1.451.513
(13) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.361.009	7.917.083	-2.556.074
(14) altri debiti	11.237.310	12.748.513	-1.511.203
Totale	2.044.088.956	1.969.109.762	74.979.194
E- RATEI E RISCONTI			
(1) Ratei passivi	93.547.906	19.025.199	74.522.707
(2) Risconti passivi:			
- aggio su prestiti	0	0	0
- altri	166.787.543	161.760.516	5.027.027
Totale	260.335.449	180.785.715	79.549.734
TOTALE PASSIVO	2.998.397.571	2.715.096.378	283.301.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.914.773.807	4.553.057.946	361.715.861
CONTI D'ORDINE			
Garanzie prestate	262.591.131	313.906.434	-51.315.303
Altri conti d'ordine	2.593.414.404	2.519.259.113	74.155.291
Totale	2.856.005.535	2.833.165.547	22.839.988

SOCIETA' T.E.R.NA. SpA	Valori	Valori	Variazioni
CONTO ECONOMICO	contabili al 30/09/2005	contabili al 30/09/2004	del periodo
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
(1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
- corrispettivo utilizzo rete	593.501.905	645.374.715	-51.872.810
- altre vendite e prestazioni	39.060.602	45.107.817	-6.047.215
(3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.692.193	530.742	1.161.451
(4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	16.232.377	15.081.679	1.150.698
(5) altri ricavi e proventi :			
- contributi c/impianti	4.874.250	8.096.484	-3.222.234
- diversi	24.992.374	4.360.169	20.632.205
Totale valore della produzione	680.353.701	718.551.606	-38.197.905
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
(6) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.994.537	12.176.249	2.818.288
(7) servizi	64.371.316	70.674.784	-6.303.468
(8) godimento beni di terzi	9.975.532	10.813.159	-837.627
(9) personale:			
- salari e stipendi	86.810.573	85.700.637	1.109.936
- oneri sociali	23.607.362	23.341.596	265.766
- trattamento di fine rapporto	6.921.541	6.639.482	282.059
- trattamento di quiescenza e simili	862.979	803.640	59.339
- altri costi	4.774.126	4.560.340	213.786
(10) ammortamenti e svalutazioni			
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	0
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.424.802	106.112.607	4.312.195
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	863	2.968	-2.105
- svalutazioni dei crediti compresi nell'att.circ.e delle disponibilità liquide	0	0	0
(11) variazioni delle rimanenze di mat.prima,sussid.,di consumo e di merci	-1.159.562	-210.755	-948.807
(12) accantonamenti per rischi	6.575.489	20.820.000	-14.244.511
(13) altri accantonamenti	0	0	0
(14) oneri diversi di gestione	7.683.223	23.712.090	-16.028.867
Totale costi della produzione	335.842.781	365.146.797	-29.304.016
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	344.510.920	353.404.809	-8.893.889
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
(15) proventi da partecipazioni :			
- imprese controllate	10.316.279	4.882.457	5.433.822
- imprese collegate	0	0	0
- altre imprese	0	0	0
(16) altri proventi finanziari :			
(a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate.	0	0	0
- da imprese collegate.	0	0	0
- da altri.	61.222	79.409	-18.187
(b) da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	277	67	210
(c) da titoli iscritti nell'attivo circol.che non costituiscono partecipazioni	182.466	0	182.466
(d) proventi diversi dai precedenti :			
- da imprese controllate	20.714.992	10.934.584	9.780.408
- da imprese collegate	0	0	0
- da imprese controllanti	0	3.380.412	-3.380.412
- da altri	3.712.921	2.364	3.710.557
(17) interessi passivi e altri oneri finanziari :			
- da imprese controllate..	0	0	0
- da imprese collegate..	0	0	0
- da imprese controllanti..	0	22.852.976	-22.852.976
- da altre imprese del Gruppo Enel..	0	0	0
- da altri..	43.194.823	10.935.504	32.259.319
(17-bis) utili e perdite su cambi	-5.636.538	-19.725	-5.616.813
Totale proventi ed oneri finanziari	-2.570.128	-14.489.462	11.919.334
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
(18) rivalutazioni:			
(a) di partecipazioni.	0	0	0
(b) di immob. fin. che non costituiscono partecipazioni.	0	0	0
(c) di titoli iscritti nell'attivo circol.che non costituiscono partecipazioni.	0	0	0
(19) svalutazioni:			
(a) di partecipazioni	0	4.882.457	-4.882.457
(b) di immob. fin. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
(c) di titoli iscritti nell'attivo circol.che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attivita' finanziarie	0	4.882.457	-4.882.457
(E) PROV. E ONERI STRAORDINARI			
(20) proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	0
- vari.	3.026.399	673.608.789	-670.582.390
(21) oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	0	0	0
- imposte relative a esercizi precedenti	0	2.148.473	-2.148.473
- vari	4.508.199	253.659.954	-249.151.755
Totale proventi e oneri straordinari	-1.481.800	417.800.362	-419.282.162
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	340.458.993	751.833.252	-411.374.259
(22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	122.044.325	132.219.940	-10.175.615
- imposte dell'esercizio	86.977.464	93.053.074	-6.075.610
- imposte anticipate	-1.696.825	-4.428.817	2.731.992
- imposte differite	36.763.686	43.595.683	-6.831.997
(23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	218.414.668	619.613.312	-401.198.644

PROSPETTI DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI TERNA SPA E I DATI CONSOLIDATI

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile della Capogruppo, riconciliati con i valori secondo i principi contabili nazionali¹, rispetto ai dati consolidati:

Euro milioni	Utile 30/09/2005	Patrimonio netto al 30/09/2005	Utile 31/12/2004	Patrimonio netto al 31/12/2004
Bilancio della Capogruppo ITA_GAAP	218,4	1.916,4	584,3	1.838,0
TFR e altri fondi del personale	0,4	-76,8	-7,0	-77,2
Scorporo dei terreni dai fabbricati	0,3	6,3	-3,4	6,0
Strumenti derivati	-2,9	-38,1	-13,5	-32,5
Fondo rischi e oneri	0,0	3,8	-6,1	3,8
Stock option	-0,1	0,0	0,0	0,0
Effetto fiscale	0,6	34,0	9,9	32,1
Disinquinamento fiscale	0,0	0,0	-421,3	0,0
Totale effetti conversione IAS	-1,7	-70,8	-441,4	-67,8
Bilancio della Capogruppo IFRS/IAS	216,7	1.845,6	142,9	1.770,2
Risultato e Patrimonio apportato dalle Società consolidate	28,5	25,1	-1,8	0,4
Effetto conversione bilanci società estere	-	77,8	-	-11,5
Storno dividendi TSN	-10,3	0,0	-	-
Bilancio consolidato IFRS/IAS	234,9	1.948,5	141,1	1.759,1

¹ Principi contabili di riferimento per la redazione del bilancio civilistico della Terna SpA al 30 settembre 2005.